


Rotary  Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

ROTARY

NUMERO 3 – MARZO 2018

THE WORLD
NEEDS MORE
#ROTARACTORS

50 ANNI DI ROTARACT
festeggiamo il loro successo



ENJOY YOUR CAR
ACROSS EUROPE



www.uniar.de



La scontata affermazione che coniuga giovani e futuro è superata dall'esigenza di prendere coscienza del fatto che ciò che stiamo facendo oggi determina concretamente il nostro futuro, e che i giovani sono giovani oggi.

Non abbiamo tempo per sbagliare. Lo spunto ci viene dal cinquantesimo anniversario di fondazione del Rotaract che rappresenta il nostro più significativo investimento sulle nuove generazioni, protagoniste più che mai della società contemporanea, animate da iniziativa e sensibilità sociale, e dalla giusta ambizione a fare la differenza, tanto nella dimensione privata, tra specializzazioni e lavoro, quanto in quella sociale. Due ambiti che nel nostro sentire sono sempre più contigui

e sulla cui rilevanza si gioca la forza della sinergia tra generazione Rotary e generazione Rotaract. Se è vero che sui termini del fare e della concretezza si definisce la strategia più opportuna per un Rotary sollecitato a manifestarsi nella progettualità e nella rilevanza dei risultati ottenuti, è vero anche che sui giovani dobbiamo investire di più. Perché i giovani nel fare sanno essere imbattibili, ed è compito nostro, oggi, valorizzare in tal senso la loro esperienza associativa, la loro forza propulsiva. Così come è certamente onere dei rotariani, oggi, condividere con i giovani le riflessioni sull'essere del Rotary, esigenza certamente più adulta, che rappresenta però il nostro patrimonio culturale da tramandare perché possa prosperare. Dobbiamo ai nostri giovani delle risposte, in una prospettiva che ci mette nella condizione di attribuire, ora, più valore al nostro impegno nella definizione della nostra identità, le cui sfumature devono sintetizzare più generazioni. Il Rotary del futuro dipende dalla nostra capacità di fare la differenza, ispirati dalla nostra storia, e ispirando i nostri giovani. Quelli di oggi.

Andrea Pernice



PROSPETTIVA
SUL MONDO
ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.207.917 – Club: 35.399

Rotaract

Soci: 291.006 – Club: 9.522

Interact

Soci: 468.556 – Club: 20.372

Rotary Community Corps

Soci: 186.093 – Corpi: 8.937

COPERTINA:

da
pagina

16

**SPECIALE
ROTARACT**
50 ANNI DI
SUCCESSO

5

Lettera del Presidente
Rotary International



Messaggio del Chairman
Rotary Foundation

8

10

IL GIRO DEL MONDO – Attraverso il servizio

GOOD NEWS AGENCY – Agenzia delle buone notizie
a cura di Sergio Tripi

77

13 **CONGRESSO RI TORONTO 2018** – Eventi principali

14 **UN LUOGO NEL MONDO** – Tanabi, Brasile

16 **SPECIALE ROTARACT**

18 **7 COSE CHE NON SAI DEL ROTARACT** – Scoprire i segreti di un successo

34 **50 E NON DIMOSTRARLI** – Alle radici del Rotaract

38 **PEACEBUILDING CONFERENCE** – La conferenza sulla salute materna-infantile e pace

44 **PERSEGUIRE LA VISIONE** – Le parole del Presidente eletto Barry Rassin

50 **FORNIRE ACQUA E SERVIZI IGIENICI** – Aree di intervento del Rotary

52 **APPROVVIGIONAMENTO E DIRITTI** – L'acqua è un diritto dell'uomo

54 **IL PROGETTO DI "MISTER TOILETTE"** – Jack Sim vuole che si parli di toilette, ad ogni costo

59 **GUARIRE DAI SEGNI DI GUERRA** – Ritrovare la possibilità di tornare a essere bambini

64 D. 2031 – Fiaba nelle scuole

64 D. 2032 – Maturità, e poi?

65 D. 2041 – Con il Rotary alla Scala

66 D. 2042 – La corazzata fantozzi – di Giuseppe Rausa

68 D. 2050 – La professionalità dei rotariani al servizio della società – di S. Locatelli

69 D. 2060 – Donare il sorriso

70 D. 2071 – TeatRotary

70 D. 2072 – Rotary Day

71 D. 2080 – Borsa di studio Omero Ranelletti

72 D. 2090 – PalaRotary – di Demetrio Moretti

72 D. 2100 – Il progetto MEDMA sbarca a Toronto – di Giacomo F. Saccomanno

73 D. 2110 – Ludoteca donata alla scuola

74 D. 2120 – Il valore della Leadership





**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Cari amici rotariani,

questo mese ricorre il 50esimo anniversario dalla fondazione del primo Rotaract club, nel 1968. In questo numero della rivista, potrete conoscere alcuni ragguardevoli rotaractiani da tutto il mondo, e conoscere alcuni degli incredibili modi in cui stanno facendo la differenza.

Nel corso del mezzo secolo dalla nascita del Rotaract, il mondo ha subito enormi cambiamenti, e i giovani hanno avvertito il più grande impatto da questi cambiamenti: la crescita della tecnologia e dell'economia dell'informazione, la diffusione dell'istruzione e la grande influenza di internet. Quando il Rotaract è stato fondato, sarebbe stato impensabile per un adolescente, o un ventenne, diventare un imprenditore o CEO. Oggi, i giovani hanno una capacità di successo senza precedenti, e il Rotary ha bisogno delle loro idee e del loro entusiasmo come non mai.

Per molti anni, il Rotary ha fatto un disservizio al Rotaract nel considerare i giovani e i programmi per giovani semplicemente come precursori dell'effettivo del Rotary, e non come programmi validi e produttivi di per sé. I rotaractiani, però, sono veri partner del service del Rotary.

Oggi, circa duecentocinquantamila rotaractiani servono in oltre 10.000 club, in quasi ogni Paese dove esiste un Rotary club. L'impatto del loro service è particolarmente importante se paragonato alle loro risorse. I rotaractiani ottengono enor-

mi risultati con fondi a disposizione molto inferiori a quelli di un Rotary club medio. La loro energia e visione portano qualcosa di meraviglioso alla nostra famiglia Rotary e alle nostre comunità, e noi l'apprezziamo molto.

Nonostante questo, solo il 27 per cento dei Rotary club patrocina un Rotaract club, una cifra che continua a rimanere stabile da tempo. Inoltre, sono troppo pochi i Rotaractiani che dopo si affiliano al Rotary. Mentre celebriamo questo anniversario insieme al Rotaract, desidero incoraggiare tutti i club a sponsorizzare un Rotaract club, o a rafforzare i loro legami con i club che hanno già sponsorizzato. Programmate riunioni congiunte regolarmente, organizzate progetti di service insieme, e contattate i rotaractiani, non solo per chiedere di assistervi, ma per sapere come collaborare. Imparate a conoscere i vostri Rotaract club e i loro soci, e fate sapere a ogni rotaractiano che c'è un Rotary club che li aspetta per dar loro il benvenuto.

Per mezzo secolo, il Rotaract ha fornito ai giovani un modo per trovare connessioni con le loro comunità e lo stesso valore di service che i rotariani trovano in Rotary. I rotaractiani sono la nostra connessione al Rotary del futuro, aiutandoci nel contempo a edificare il Rotary d'oggi.

Discorsi e news dal Presidente del RI, Ian Riseley,
sul sito www.rotary.org/it/office-president

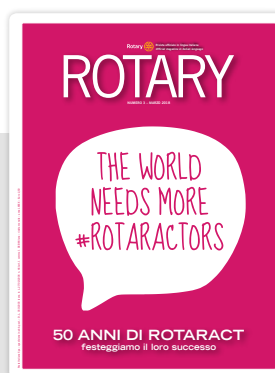
ROTARY

marzo 2018
numero 3

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in italian language



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Edizione
Pernice Editori Srl

Direttore Responsabile

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1 24121 – Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
www.perniceeditori.it

Redazione

Claudio Piantadosi
rivistarotary@perniceeditori.it

Grafica e Impaginazione

Giovanni Formato
Gianluca Licata
rivistarotary@perniceeditori.it

Stampa

Graphicscalve Spa

Pubblicità

segreteria@perniceeditori.it

Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39.035.241227 r.a.

Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Giovanna Giordano
giovanna.giordano@escamotages.com
D. 2032 Giorgio Gianuzzi
giorgio.gianuzzi@gmail.com

D. 2041 Giuseppe Uselli
giuseppeuselli@vodafone.it

D. 2042 Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it

D. 2050 Alessandro Nicolai
progettazione.an@shodea.it

D. 2060 Roberto Xausa
xausa@bertacco.it

D. 2071 Mauro Lubrani
mauro@lubrani.it

D. 2072 Alberto Lazzarini
alberto_lazzarini@libero.it

D. 2080 Mario Virdis
virdismario@tiscali.it

D. 2090 Filippo Casciola
filippo@iltelefonosrl.it

D. 2100 Giampaolo Latella
giampaolo.latella@gmail.com

D. 2110 Piero Maenza
piero.maenza@gmail.com

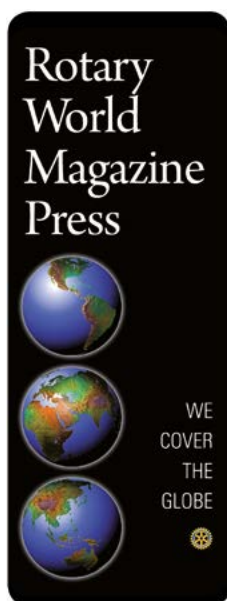
D. 2120 Angelo Di Summa
angelodisumma3@gmail.com

IN COPERTINA

Motto internazionale coniato per i 50
anni di Rotaract.

PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione rotariana:
pagine 9,12,36,42,48,59,76,80 e
parte della pagina 8.
Pagine pubblicitarie: pagina 2.



ROTARY WORLD

MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi – lingue: 25

Rotary International

House Organ: The Rotarian

Editor-in-Chief RI Communications

Division Manager: John Rezek

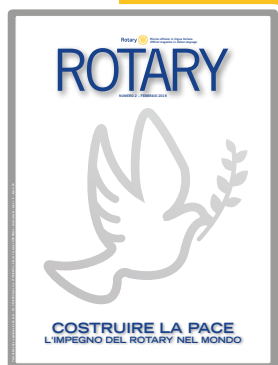
Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – **Rotary Africa** (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah van Heerden – **Vida Rotaria** (Argentina, Paraguay, Uruguay) Rogelio Boggina – **Rotary Down Under** (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Mark R. Wallace – **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – **Brasil Rotário** (Brasile) Milton Ferreira Tito Magalhães Gondim – **Rotary in the Balkans** (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev **Rotary Canada** Vanessa Glavinskas – **Revista Rotaria** (Venezuela) Armando Javier Diaz – **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias – **Colombia Ro-**

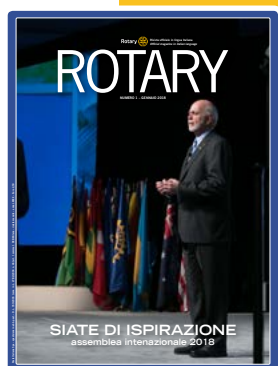
taria (Colombia) Enrique Jordan-Sarria – **Rotary Good News** (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti) Dalla Monself, Naguib Soliman – **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – **Rotary Magazin** (Austria e Germania) Rene Nehring – **Rotary** (G.B. Irlanda) Allan Berry – **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami – **The Rotary Korea** (Corea) Ji Hye Lee – **Rotarismo en México** (Messico) Tere Villanueva Vargas – **Rotary Magazine** (Olanda) Marjolaine Tel – **Rotary Norden** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriëlsson, Jens Otto, Kjæ Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – **El Rotario Peruano** (Perù) Juan Scander Juayeq – **Philippine Rotary** (Filippine) Melito S. Salazar Jr. – **Rotarianin** (Polonia) Maciej K. Mazur – **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macao, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso – **The Rotatianets** (Russia) Stephanie Tsomakava – **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán – **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – **Rotary Thailand** (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut – **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tükel – **Rotariets** (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – **Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) Allan Berry.

Rotariani DIGITALI

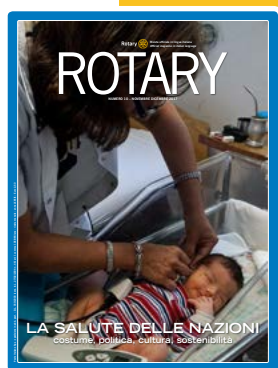
EDICOLA
On-line



FEB



GEN



NOV/DIC



Accedi all'archivio
delle riviste on-line!

www.rotaryitalia.it



Apri un contenuto
di approfondimento



Guarda un video
sull'argomento



Sfoglia la
photogallery



Visualizza nuovi
contenuti extra

INDICE

Torna all'indice



Scarica materiale
associato



Scopri gli
elementi
aggiuntivi

UTILITÀ IN VISTA

Approfondisci

Link a siti rotary nel mondo,
link ai siti dei partner rotariani

Gallery

Sfoglia le gallery on-line

Ovunque

In ufficio, a casa, in viaggio,
in vacanza...

Edicola on-line

Quando vuoi puoi accedere
all'archivio riviste, consultare
comodamente tutte le uscite,
fare ricerche rapide tra i
contenuti meno recenti

Contenuti Extra

Oggi leggi ancora di più.
Nella versione digitale hai
accesso alle pagine aggiuntive

Comoda

Sfoglia comodamente la rivista
dal tuo smartphone o dal tuo
tablet. Ingrandisci le fotografie
e i contenuti che ti interessano.
Utilizza i link del sommario
per una lettura più rapida

Da condividere

Utilizza l'interfaccia web con
cui sfogli la rivista per salvare e
inviare ai tuoi amici gli articoli
più interessanti, o per salvare
gli articoli che parlano del
tuo club o di progetti cui
hai partecipato

ROTARY FOUNDATION IL CHAIRMAN

TROVARE LE RISPOSTE NEL SUPPORT CENTER DEL ROTARY



Domande, domande, domande. I due argomenti più frequenti durante le mie visite con i rotariani di tutto il mondo riguardano il sito web del Rotary e le sovvenzioni della nostra Fondazione. Forse anche voi avete le stesse domande e altre ancora, su donazioni, trasferimenti, rapporti di club e distretto, fatture di club e avvicendamento dei dirigenti di club, per fare qualche esempio. Se non sapete dove trovare le risposte, potrete cominciare visitando il *Support Center* del Rotary.

Il *Support Center* è il primo punto di contatto per rotariani, donatori, staff e altri, per aiutare a rispondere alle domande in francese, inglese e spagnolo, dalle ore 8.00 alle 17.00 (ora di Chicago), dal lunedì al venerdì. Il *Support Center* è raggiungibile via email, e vanno inviate all'indirizzo rotarysupportcenter@rotary.org e riceveranno un riscontro entro un giorno lavorativo.

Il *Support Center* riceve mediamente 3.500 chiamate al mese. Questo include le 1.500 chiamate che richiedono contatti con un membro del personale, o un reparto del Rotary, facilitando i contatti con la nostra complessa organizzazione. Mediamente, ogni mese vengono inviate 7.000 email di risposte.

In soli otto anni, il *Support Center* del Rotary ha ricevuto la certificazione di *Center of Excellence* da parte di *Benchmark Portal*, leader di settore di benchmark dei Centri di contatto. Il riconoscimento di *Center of Excellence* è tra i premi più prestigiosi nel campo del servizio e supporto

clienti. Questa distinzione richiede efficacia ed efficienza, offerta di service di qualità superiore, con costi ridotti se paragonati ad altri centri nello stesso campo di service.

Il *Support Center* del Rotary include anche un coordinatore *Visitor Services and Tour Program*, per programmare visite e riunioni per grandi gruppi, per gli interessati a visitare la Sede centrale del Rotary. Ogni anno il Rotary riceve un sorprendente numero di visitatori. State programmando una visita dalle parti di Chicago? Potete richiedere un tour inviando un'email a: visitors@rotary.org. Forse i nostri percorsi potranno incrociarsi a *One Rotary Center*!

Sono certo che sarete d'accordo con il rating di 96 per cento di qualità che il Centro ha ricevuto da clienti soddisfatti.



Paul A. Netzel

Paul A. Netzel
Presidente degli Amministratori della Fondazione



Pianta una foresta con un singolo albero.

Il Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary investe in un mondo migliore.
Quello che doni oggi assicura il domani del Rotary.
Pianta i tuoi soldi dove è il tuo cuore.

www.rotary.org/give



A woman with blonde hair and a man with grey hair, both wearing bright green t-shirts, are smiling and working together in a workshop. The woman is in the foreground, looking towards the man. The man is in the background, wearing work gloves and holding a tool. A ladder is visible in the background.

INSIEME, POSSIAMO

TRASFORMARE

Il Rotary unisce le persone di tutto il mondo che fanno del bene fornendo risoluzioni. Ad esempio, la formazione professionale e il sostegno degli imprenditori locali per aiutare a rivitalizzare i posti che consideriamo la nostra dimora. Trasformare per rendere le comunità più solide.

Noi siamo Rotariani. Pronti ad agire. **Per saperne di più, visita Rotary.org/it**

Rotary



PRONTI AD AGIRE

GIRO DEL MONDO

Attraverso il servizio rotariano



STATI UNITI (1)

Dopo aver saputo delle donne senzatetto colpite da una sindrome da shock tossico, Adriana Camuñas, past Presidente del Rotaract Club di Kean University del New Jersey, ha deciso di combattere questa condizione causata dalla crescita di batteri. “Le donne possono sviluppare la malattia a causa della mancanza di prodotti di igiene intima”, ha dichiarato Camuñas. “Lo shock tossico può causare convulsioni, confusione, perdita di arti e, nel peggiore dei casi, il decesso”. Nonostante i casi di shock tossico negli Stati Uniti siano calati verso la fine degli anni ‘80, si verificano ancora oggi molti casi.

Adriana Camuñas e i colleghi Rotaractiani hanno procurato prodotti di igiene intima e li hanno distribuiti alle donne nei rifugi femminili e presso la *Newark Penn Station*, dove si ritrovano molti senzatetto. Il club ha distribuito

oltre 500 buste. “Durante il Congresso distrettuale 2016, i club Rotaract hanno parlato dei loro progetti di service, e dopo la presentazione del nostro club, l’idea si è sparsa a macchia d’olio. I rotariani mi hanno contattato chiedendo come farsi coinvolgere”, ha affermato Adriana Camuñas, che continua a essere coinvolta e impegnata nel progetto *Purses for Progress*.

Oltre un terzo delle donne che sviluppano la sindrome da shock tossico ha meno di 19 anni, e fino al 30% di loro sarà colpita dalla malattia più di una volta.



Clicca sulle bandiere per curiosare
tra i contenuti web dei RC del mondo!



FRANCIA (2)

I 10 soci del Rotaract Club di Côte d'Opale hanno venduto nasi rossi da clown e orsacchiotti durante eventi sportivi a ottobre, raccogliendo 1.200 dollari per un'iniziativa che porta gioia ai bambini malati. L'ente benefico, *Les Clowns de l'Espoir* – Clown della speranza – invia clown volontari negli ospedali, per aiutare i bambini a dimenticare la loro malattia", spiega Pierre-Emmanuel Bataille, il presidente eletto di club. "Ogni visita ha costi relativi alla logistica, all'organizzazione, e all'acquisto dei giocattoli per i bambini, quindi abbiamo deciso di aiutarli vendendo nasi rossi e orsacchiotti". Alcuni rotaractiani si sono vestiti da clown durante le vendite.



CINA (3)

Per 12 ore, il 23 agosto scorso, il tifone Hato si è abbattuto sulla costa cinese, e a Macau è stata registrata una velocità del vento di 124 miglia all'ora e onde gigantesche. La città è stata inondata e circa 10 persone sono decedute. A poche ore dal disastro naturale, i Rotaract club di Macau, Guia, Macau Central e University of Macau Students' Union si sono uniti ai rotariani dai club padrini e hanno coordinato 500 volontari per il lavoro di pulizia necessario per poter distribuire pasti agli anziani e agli ammalati.

Il tifone Hato ha causato 1,5 miliardi di dollari di danni all'economia di Macau.



SUD AFRICA (4)

Il 9 agosto, in onore della Giornata nazionale della donna, i soci del Rotaract Club di Verulam hanno distribuito 60 cestini di cosmetici, articoli per l'igiene personale, cioccolato e rose alle pazienti e allo staff dell'ospedale Osindisweni, che serve le popolazioni svantaggiate della comunità. Aziende, familiari e amici hanno donato contante e prodotti per completare i cestini. Il club dona regolarmente pacchetti di generi alimentari, articoli per la casa e abiti alle famiglie durante Diwali, la festività Indù.



SRI LANKA (5)

Una campagna di prevenzione del suicidio, cominciata come "gesto di amicizia per mostrare alle persone che sono amate" dal Rotaract Club della University of Sri Jayewardenepura, ha dato inizio alla discussione su quella che è una delle cause principali di decesso tra i giovani in Sri Lanka. Grazie alla collaborazione con la *Sri Lanka Sumithrayo*, rete di volontari affiliati a *Befrienders Worldwide*, il club ha sponsorizzato un simposio a settembre per educare il pubblico nell'aiuto alle persone colpite da depressione.



Ispirazione DIETRO OGNI ANGOLO

La chiacchierata sul calcio che ha cambiato tutto

Michael, rotariano delle Hawaii, camminava per la Casa dell'Amicizia alla ricerca di un progetto da sostenere con il proprio club, durante la Convention del 2016. In quella occasione ha incontrato Graeme e con lui ha iniziato una conversazione sul calcio. In poco tempo l'oggetto della chiacchierata è cambiato, focalizzandosi sui service. Graeme gli parlò così dell'Affordable Classroom Construction Project.

Dopo pochi mesi, i nuovi amici hanno lavorato con i loro club e l'associazione Worldwide Action per costruire aule ecosostenibili e durevoli nel tempo per gli studenti del Nepal. Hanno coinvolto nel progetto anche rotariani del Giappone e rotaractiani di Kathmandu, per meglio rispondere alle esigenze post-terremoto della zona nepalese.

Questa esperienza di Michael e Graeme, che ancora oggi continuano a collaborare, ci mostra come da una semplice conversazione si possano riunire persone da tutto il mondo per realizzare un cambiamento duraturo.

Trova la tua ispirazione al Congresso Rotary di Toronto.

Registrati oggi su riconvention.org/it.

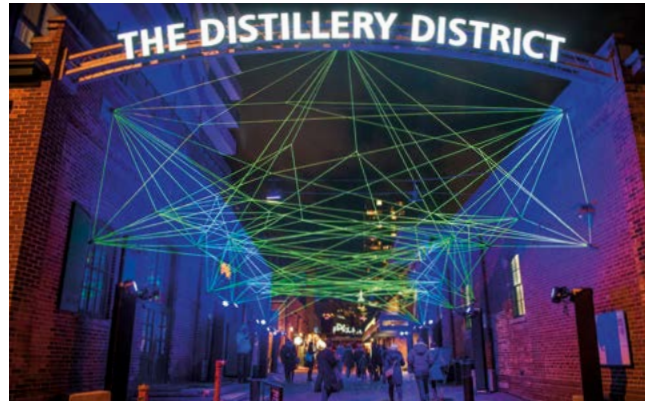
Rotary



**ROTARY CONVENTION
23-27 JUNE 2018
TORONTO, ONTARIO, CANADA**

CONGRESSO RI TORONTO 2018

Eventi principali



La band locale Lady Be Good suonerà al Ripley's Aquarium of Canada.



Gli shop dell'Historic Distillery District.

di **Randi Druzin**

Il Comitato organizzatore per il Congresso 2018 del Rotary International a Toronto desidera rendere memorabili anche le tue serate in città. Il Comitato ha organizzato una serie di eventi che ti aiuteranno a esplorare tutto ciò che offre Toronto.

Sabato, 23 giugno, la band locale *Lady Be Good* porterà il suo mix di old-school jazz, R&B e pop moderno in un ambiente insolito: il *Ripley's Aquarium of Canada*. La serata includerà anche un menù ideato per offrire un assaggio di tutte le diverse culture gastronomiche presenti a Toronto.

Per chi ha gusti musicali più "rumorosi", sabato sera ci sarà anche l'evento rock presso l'*Historic Distillery District*. Potrai

visitare gli shop del quartiere assaggiando piatti tipici da tutto il mondo e ascoltando musica dal vivo, dal rock al country. Fai amicizia con i rotariani di Toronto durante la *Host Hospitality Night* lunedì 25 giugno, quando i rotariani del posto ospiteranno i rotariani nelle loro abitazioni o in altre sedi. Martedì, 26 giugno cerca di partecipare alla *RotaryFest*, una serata con fuochi d'artificio, cibo e amicizia. Tra le selezioni gastronomiche ci saranno costolette tipiche, pollo halal, selezioni vegetariane e altri piatti da tutto il mondo.

I biglietti sono limitati per tutti questi eventi, quindi fai la tua prenotazione oggi stesso.

Per maggiori informazioni e per acquistare i biglietti, visita rotary2018.org

Registrati al congresso, accedendo al sito riconvention.org/it

UN LUOGO NEL MONDO

TANABI, Brasile

Il rotaractiano José Rodrigo Pereira Neto, ha immortalato questa immagine di ciclisti che percorrano sentieri tra gli alberi in fiore durante la *Solidarity Cycle Tour*, nel 2016. L'evento, organizzato dai Rotary, Rotaract e Interact club di Tanabi, ha raccolto fondi per *Tanabi Children's Home*, la casa accoglienza per bambini in difficoltà.

I ciclisti potevano scegliere tra percorsi di 10, 25 e 50 chilometri, e c'era un percorso speciale per bambini. L'evento ha raccolto più di 3.000 dollari.

I club hanno chiesto di donare anche cibo. José ha detto: "Abbiamo più di 200 kg di cibo che daremo alle istituzioni di carità di Tanabi".









SPECIALE **ROTARACT**

7 COSE CHE NON SAI DEL ROTARACT

SCOPRIRE I SEGRETI DI UN SUCCESSO

1

**I ROTARACTIANI
SONO ESPERTI
NEL LORO CAMPO**

LA MEDIATRICE

Joan Nairuba

26 anni

Membro del Rotaract Club Kololo, Uganda

Avvocato specializzato in mediazione

Lavoro in uno studio legale commerciale, ma mi occupo più di mediazione che di contenzioso. Il mio studio legale crede molto nelle risoluzioni alternative nelle controversie e, in Uganda, è il sistema giuridico stesso a richiedere la mediazione.

In molte cause l'inizio è tutto urla e schiamazzi, e parte del lavoro è anche permettere che ciò accada, per poi lavorare a trovare un accordo, utilizzando gli strumenti della mediazione. Il primo passo è spiegare alle parti che dovranno incontrarsi a metà strada. Devono capire, da subito, che ognuno deve cedere su alcune posizioni se si vuole ottenere un risultato.

Il secondo passo è spiegare lo scenario nel caso la mediazione non andasse a buon fine. In Uganda abbiamo un arretrato enorme di cause legali, e i tempi minimi possono variare da 5 a 10 anni per un grado di giudizio. Quindi, nel caso di non raggiungimento di un accordo, le persone devono essere consapevoli che dovranno aspettare molto tempo e pagare un sacco di soldi, tra avvocati e tribunale.

A questo punto si chiede a ciascuna delle parti di venire agli incontri con un rappresentante. Questo è un fattore molto importante, perché quando si è di fronte a un grande gruppo di persone, è improbabile che ceda per

7 COSE CHE NON SAI DEL ROTARACT

raggiungere un accordo. Parlare con poche persone è molto più facile che trattare con un gruppo.

Questo è quello che ho dovuto fare, nel caso più difficile che ho affrontato finora. Era una disputa riguardo a un mercato locale. Un gruppo di investitori voleva costruire una struttura per ospitare il mercato, ma i residenti locali non volevano. È stato un caso difficile perché era un problema legato alla terra, e la terra è sacra in Uganda. È qualcosa per cui la gente è disposta a uccidere. Per risolvere la questione si è partiti dall'ottenere solo due persone a rappresentanza dei due gruppi d'interesse. Devi essere paziente, soprattutto quando le parti diventano impazienti.

Oltre a questo c'era una sfida in più, il mio essere giovane e il mio essere donna. Come si fa a entrare in una stanza dove sono tutti uomini e molto più anziani di te? Lo fai nei modi e nelle parole, facendo capire a tutti che di questioni legali ne sai, forse meglio di loro. "Potrei sembrare giovane, ma ho esperienza e conoscenza."

Inoltre molti hanno sospetti dovuti all'appartenenza tribale, nostro compito è quindi anche quello di rassicurare le parti che non stiamo ottenendo nulla da questo processo, né terra né soldi. Il nostro unico scopo è aiutarli a trovare una soluzione. Sono al mio secondo anno di praticantato, quindi ho tutta una carriera davanti. In futuro spero di poter lavorare nel settore energetico, ma so anche che la mediazione rimarrà il mio ambito d'intervento, perché le persone non smetteranno mai di avere dei contenziosi. Questa è la vita, in Uganda come in qualunque angolo del globo.



**"È divertente
lavorare a
progetti
come questo,
perché sai
che non stai
solamente
raccolgendo
capitali, ma
lavorando
anche
per il bene
pubblico."**



IL PROCACCIATORE

Michael Stone

30 anni

Membro del Rotaract Club Birmingham, USA

Vice Presidente della banca d'investimento Porter White & Co.

Quando le persone scoprono che sono un banchiere specializzato in investimenti, la maggior parte di loro pensa che io faccia compravendita di pacchetti azionari. Perfino mio suocero continua a chiedermi quale azione è preferibile acquistare. Devo dire alla gente che, in realtà, i banchieri d'investimento, non scelgono azioni. Ma può essere difficile spiegare il mio lavoro, perché faccio molte cose diverse. Raccolgo capitali per aiutare le aziende a crescere, contribuisco alla valutazione di potenziali accordi e trovo investitori per finanziarli, lavoro su fusioni e acquisizioni, fornisco consulenza finanziaria a lungo termine alle istituzioni municipali, come l'aeroporto locale, il centro civico e il sistema universitario. Ho l'opportunità di imparare qualcosa di nuovo ogni giorno. Un paio di anni fa abbiamo fornito consulenza finanziaria a una società che gestisce un impianto di termovalorizzazione nel pacifico nord-occidentale. Non avevo alcuna esperienza in quel settore, per cui ho dovuto imparare l'essenziale per progettare un modello di fattibilità per un nuovo servizio. L'obiettivo era quello

di eliminare i rifiuti alimentari dei ristoranti dal ciclo raccolta normale, che altrimenti avrebbe riversato gli stessi in discarica. Quegli stessi rifiuti vengono ora riconvertiti in gas metano per il funzionamento della fabbrica, o per essere immesso nel gasdotto. Il sottoprodotto di questo processo è un fertilizzante ricco di azoto.

È divertente lavorare a progetti come questo, perché sai che non stai solamente raccogliendo capitali, ma lavorando anche per il bene pubblico. Allo stesso tempo è stato divertente perché il cugino di mia moglie ha vissuto in quella città e quando ci ha raccontato dei suoi ristoranti preferiti, anche se io non ero mai stato in quella città, conoscevo l'esatta quantità di gas prodotta dai rifiuti dei singoli locali.

Un paio di anni fa ho raccolto fondi per un'azienda tecnologica dell'Arizona che ha trovato un modo per stampare semiconduttori in grado di generare luce. Pensiamo all'illuminazione come a una tecnologia antica, ma questa azienda ha trovato il modo di stampare letteralmente le luci. Questo è stato il mio primo grande affare, aiutandoli

a raccogliere oltre 11 milioni di dollari. Recentemente ho anche aiutato un cliente a vendere un impianto per la zincatura del metallo. Non ero mai stato in un impianto del genere. Quindi mi son fatto fare un corso accelerato sulle tecniche metallurgiche. Ma è così che mi piace, perché sono uno che si annoia facilmente. Aiuta sicuramente il fatto che lavori a Birmingham. Se lavorassi in una grande azienda di New York potrei essere bloccato a leggere numeri, piuttosto che arrivare ad aiutare direttamente i clienti. Inoltre noto che Birmingham sia un buon posto per le Stat-Up.

Una parte del mio lavoro è anche quello di capire quale sarà il futuro nell'ambito della cultura. Recentemente ho iniziato a esaminare il settore della tecnologia educativa e ora sto parlando con un cliente che vuole utilizzare la tecnologia per fornire istruzione a prezzi accessibili.

È incredibilmente eccitante per me lavorare per rispondere a un bisogno reale del mercato, e poi come un cliente percorra la strada che ho contribuito a creare.

LA DIPLOMATICA

Egle Lauzonyte

27 anni

Presidente del Rotaract Club Chicago e direttrice dell'ufficio diplomatico e affari culturali per il Consolato Generale della Repubblica di Lituania a Chicago

Quando dici alle persone che lavori per il consolato, spesso pensano che tu intenda l'ambasciata. Ma l'ambasciata è a Washington D.C., e il lavoro svolto sarebbe più politico, in quanto si interfaccia con il Congresso e la Casa Bianca. Il lavoro che svolgiamo al consolato qui a Chicago riguarda più la divulgazione culturale e gli aspetti economici. Il consolato emette passaporti e visti e altri tipi di documenti. Ma il lavoro che faccio è incentrato sul sostenere la comunità locale. Questo è un grosso problema a Chicago, perché abbiamo la più grande popolazione di lituani al di fuori dei confini nazionali. È difficile restituire un numero esatto, perché molte persone si indentificano lituane anche se sono nate negli Stati Uniti. Frequentano scuole lituane, parlano

lituano e cantano canzoni tipiche lituane. Ci piace considerarli a tutti gli effetti lituani.

Il mio è un lavoro molto intenso, giusto qualche settimana fa abbiamo avuto due grandi ricorrenze. La prima era una sfilata, in cui 100 persone, tutte in costumi tradizionali lituani, hanno camminato per le vie della città con un'enorme bandiera lituana. La seconda era un evento in cui abbiamo celebrato la cultura ebraica lituana, con un concerto musicale. Consideriamo queste manifestazioni una parte vitale della diplomazia pubblica. Come Paese, la Lituania non ha molte risorse naturali, quindi la nostra più grande risorsa è rappresentata da noi stessi, dalla nostra gente. Ogni volta che un grande musicista, un artista o

un intellettuale arriva negli Stati Uniti dalla Lituania, cerchiamo di organizzare eventi locali.

Lavoro anche con aziende locali per attirare investitori. Il sentore comune è che non molti hanno compreso che i russi hanno lasciato il nostro Paese già dal 1991, e i nostri 27 anni di indipendenza lo dimostrano. In questo lasso di tempo abbiamo aderito alla NATO e siamo diventati membri dell'Unione Europea.

Inoltre cerchiamo di restare in contatto con la comunità intellettuale. È importante, per noi, parlare di ciò che è rilevante oggi. In questo momento, per esempio, una delle grandi questioni che riguardano gli Stati Uniti e la Lituania, e tutta l'Europa in realtà, è la propaganda russa. Quindi stiamo



"Puoi realizzare grandi cose quando riesci a far lavorare insieme tante persone."

lavorando con *think tank* locali su questo tema, in particolare con il *Chicago Council on Global Affairs*.

Una delle cose che amo della cultura lituana è il fatto che abbiamo importanti festività. E in queste occasioni i lituani amano soprattutto ballare. Da quando sono arrivata, ho ballato la nostra danza tradizionale innumerevoli volte. Non puoi immaginare quante persone lo fanno! Abbiamo un festival nazionale dove migliaia di ballerini si sfidano sotto gli occhi attenti di altre decine di migliaia di persone. È una grande festa. E per me ciò è come l'arte della diplomazia, perché vedi come puoi realizzare grandi cose quando riesci a far lavorare insieme tante persone.



"Mi piace molto essere coinvolta così direttamente nel processo trasformativo della nostra economia, rendendo la vita dei cittadini più facile."

LA TRASFORMATRICE

Nichole Haynes

23 anni

Socia de Rotary Club Georgetown Central, Guyana

Economista del Ministero degli Affari della Guyana

Quando ho cominciato questo lavoro, avevo 21 anni. Il primo progetto a cui ho partecipato ha permesso di rendere più facile fare affari in Guyana. Ciò ha portato a diverse collaborazioni e investimenti di organizzazioni esterne, come la Banca Mondiale.

La Guyana si trova in Sud America, non siamo uno stato africano come alcuni pensano. Siamo uno stato molto piccolo, la popolazione totale è di 740.000, e abbiamo un'economia per lo più agricola, con un reddito pro-capite medio alto.

Di recente sono stati scoperti giacimenti petroliferi, che si sperano possano essere sostenere l'implementazione delle infrastrutture e dell'istruzione dello stato. Questo ci sta entusiasmando, e sta dando molta importanza al dipartimento per cui lavoro.

Il mio lavoro si basa sul progettare le politiche di sviluppo. Lavoro direttamente con il Ministero delle Imprese

per valutare i fattori critici che influenzano l'ambiente aziendale. Un progetto su cui abbiamo lavorato ultimamente sta migliorando la trasparenza e l'accesso alle informazioni all'interno del Paese: informazioni su come avviare un'attività commerciale, come presentare la modulistica necessaria, come usare le procedure telematiche. È un primo passo, ma è un grande passo per la Guyana.

Stiamo camminando verso l'era digitale. L'accesso all'elettricità è uno dei maggiori vincoli per fare affari in Guyana. Vogliamo sviluppare un'economia ecosostenibile, per cui stiamo per seguire la via del solare e dell'idroelettrico. Il petrolio è per noi un'opportunità di ridurre i nostri costi energetici. Un altro problema è l'accesso al credito, soprattutto per le piccole imprese. Abbiamo introdotto un ufficio del credito, e al Ministero del Commercio stiamo sviluppando un

sistema di garanzie, basato sui beni quali bestiame e similari. Inoltre vi sono molte sovvenzioni alle piccole imprese che decidono di intraprendere percorsi di *green economy*, sempre nell'ottica di consolidare la nostra sostenibilità economica.

Mi piace molto essere coinvolta così direttamente nel processo trasformativo della nostra economia, rendendo la vita dei cittadini più facile. Tutti, specialmente nel settore pubblico, devono mettere al centro gli interessi del proprio Paese. Devi impegnarti nel rendere il tuo Stato un posto migliore, specialmente se sei direttamente coinvolto nel processo decisionale. La Guyana ha soluzioni. Ha risorse naturali, ha persone di talento. E io voglio giocare un ruolo nell'organizzazione di questi fattori e questi talenti per il bene della Guyana, ecco perché faccio questo lavoro. Vedo il potenziale e mi adopero per farlo sviluppare.

2

PENSANO
OLTRE I LORO CLUB

Nel 2014, il Brasile ha assistito a un'elezione presidenziale controversa che ha diviso il Paese politicamente, rottura che è avvenuta anche a livello geografico. Questa spaccatura ha portato a una discussione tra due giovani brasiliani, Janeson Vidal de Oliveira, del Rotract Club Pau dos Ferros e Vanderson Valci Soasres, del Rotarct Club Manchester Joinville.

“Janeson e io stavamo parlando del più grande bisogno del Brasile come Paese in quel momento” ricorda Soares.

“Si era al culmine della campagna presidenziale e io, venendo dal sud, ero molto in contrasto con la sua visione, essendo del nord. Il nord sosteneva un candidato, mentre il sud ne sosteneva un altro, anche se non in maniera civile ed educata. L'atmosfera era tesa e spesso abbiamo avuto casi di violenza a manifestanti in particolari zone geografiche. Comprendemmo che era un terreno ideale per lavorare sulla diversity.”

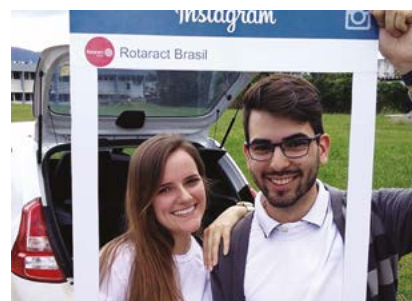
Per raggiungere questo obiettivo, Soares e Vidal si sono rivolti all'organizzazione d'informazione multidirezionale (MDIO) del Rotaract Brasile, una rete che collega i vari club a livello nazionale. Questa struttura organizzativa non è presente solo in Brasile. Ci sono 23 Rotaract MDIO in tutto il mondo, dall'Africa, all'Asia, dall'Europa alle Americhe. Permettono di accelerare le comunicazioni tra i vari distretti e si prestano efficace-

mente allo scambio di idee e azioni collettive. Succede così che Vidal e Soares diventino la guida del Rotaract Brasile, rispettivamente come presidente e vicepresidente, dal 2015 al 2016. Con il supporto dei rotaractiani del Paese, il Brasile ha più di 750 club, si sono dedicati al tema a loro caro: “Diversidade! O Brasil inteiro cabe aqui. (letteralmente: Diversità! Tutto il Brasile si adatta.) Attraverso a campagne di comunicazione che variavano da distretto a distretto, la campagna MDIO era focalizzata sui crimini di odio online.

“I club sono stati incoraggiati ad andare a parlare nelle scuole, nelle università e in altre istituzioni”, spiega Vidal. “Inoltre abbiamo mostrato il nostro impegno a promuovere la pace a livello locale e globale, e a garantire pari opportunità a tutte le persone, nonostante le loro differenze.”

“È stata una vera sfida presentare i diversi pregiudizi e i problemi vissuti da persone di diverso orientamento religioso, politico, etnico, sessuale o semplicemente di genere”, afferma Daiana Suèlen Brites Cicarelli, del Rotaract Club São Manuel.

Alla fine della campagna, Vidal ha stimato che il Rotaract è entrato in contatto con oltre 300.000 brasiliani. “Il fatto che il Brasile sia così grande e che il Rotaract sia presente in tutte le zone del Paese, ha fatto sì che il sup-



La comunicazione è un aspetto fondamentale per i rotaractiani.

porto del MDIO sia stato fondamentale per affrontare i crimini di odio”, afferma Soares. “La campagna ha offerto al Rotaract la possibilità di portare la bandiera della tolleranza e del rispetto verso chi può sembrare diverso da noi”.

7 COSE CHE NON SAI DEL ROTARACT

Anche se possiamo pensare al passaggio dal Rotaract al Rotary come un percorso lineare, i rotaractiani stanno abbracciando, nei fatti, la doppia appartenenza. Quando il Consiglio di Legislazione del 2016 ha votato all'apertura sulle regole di adesione, molti rotaractiani hanno avuto all'opportunità di partecipare contemporaneamente a Rotaract e Rotary club.

Muhammad Talha Mushtaq, socio del Rotaract Club Jhang Saddar e del Rotary Club Jhang Metropolitan, in Pakistan, ha colto l'occasione per partecipare a entrambi i sodalizi.

“La doppia appartenenza mi permette di essere un ponte”, dice Mushtaq. “Ogni settimana nel mio Rotary Club riesco ad ascoltare oratori qualificati su una grande varietà di argomenti, a comprendere cosa sta succedendo nella mia comunità e a riportare il tutto nel mio club Rotaract. Condivido idee con i miei colleghi rotaractiani e li incoraggio a essere maggiormente coinvolti. Allo stesso modo sono diventato il volto del Rotaract nel mio Rotary Club, facendo

percepire a esso i problemi che sono importanti per i rotaractiani.”

“Ho deciso di rendermi disponibile a far parte del direttivo del Rotary club il prossimo anno, perché ci sono molti rotaractiani che sono disposti a unirsi al Rotary, ma hanno bisogno di una guida.

3

**STANNO RIDEFINENDO
CIÒ CHE SIGNIFICA
ESSERE ROTARIANO**

Il mio Rotary Club ha già invitato sei rotaractiani ad affiliarsi.”

César Betini Camargo, un socio del Rotary Club São Paulo-Vila Mariana e del Rotaract Club São Paulo-Vila Mariana, in Brasile, afferma che lui e altri doppi membri portano nuove idee dal Rotaract al Rotary. “Il Rotary potrebbe imparare dal Rotaract, e in realtà sta già imparando come impegnarsi di più in cause locali e nello sviluppare incontri più interessanti e divertenti, anche per essere più attraenti per i potenziali nuovi membri”.

“Il Rotaract è una struttura ideale per coinvolgere giovani volontari a impegnarsi in progetti locali. Incoraggiare i rotaractiani a diventare rotariani, il Rotary sta portando questa peculiarità al suo interno.” Camargo è talmente appassionato a questa sinergia che si

sta assicurando che i partecipanti ai programmi giovanili del Rotary non vengano esclusi: “dovremmo essere più in contatto con i partecipanti di Youth Exchange e RYLA. Dovremmo portare più partecipanti a questi

progetti nel Rotaract, proprio come il Rotary sta portando i rotaractiani nel Rotary, anche grazie alla possibilità della doppia affiliazione.”

Fernando Pinto Nercelles, membro del Rotaract Club Vitacura e del Rotary Club Huelén, in Cile, vede i benefici per entrambi i livelli di club: “la doppia iscrizione, a Rotaract e Rotary, ci consente di costruire club più dinamici, con prospettive più ampie, offrire un dibattito allargato e un apporto maggiore di idee, si fa di più e meglio per la comunità.”



4

**ECCELLONO
NEL RECLUTAMENTO**

I Rotary club cercano sempre di espandere il loro effettivo. Ecco come i rotaractiani ci stanno riuscendo.

“Il nostro Rotaract Club è pieno di membri di seconda generazione della famiglia Rotary. Reclutiamo i figli di ogni rotariano del nostro Distretto.”

MANUJ MITTAL

“Una volta che incontriamo persone con un interesse iniziale, intervengo come presidente e invio loro una lettera personale. In questo scritto includo sempre la mia storia rotariana. Questa è la chiave che permette ai potenziali soci di connettersi con me e alla mia storia nel Rotaract.”

ALEXANDRIA RITCHIE



MANUJ MITTAL
Rotary Club Delhi Central,
India



ALEXANDRIA RITCHIE
Rotaract Club Virginia
Commonwealth University,
Virginia, USA

“Mentre visitiamo le scuole superiori della nostra comunità per presentare workshop e offrire orientamento alla scelta universitaria, diamo informazioni sul Rotaract.”

LUCKY DALENA

“Il mio Rotaract Club punta molto sulla comunicazione social per far sì che nuove persone partecipino ai nostri incontri e ai nostri progetti. Postiamo tutto ciò che facciamo su Facebook e Instagram, mettendoci in contatto con potenziali nuovi membri.”

CÉSAR BERTINI CAMARGO

“Aggiorniamo sulle nostre attività più recenti i nostri follower sulla nostra pagina Facebook, Instagram e Twitter. Quando riceviamo richieste di informazioni, invitiamo i potenziali soci a unirsi a noi nelle nostre attività. Vogliamo che sperimentino in prima persona le dinamiche di club, come realizziamo i progetti di servizio e anche come ci divertiamo. Durante gli eventi distrettuali e le conferenze nazionali e internazionali, cerchiamo sempre nuovi soci. Facciamo in modo di conoscere i nuovi giovani rotaractiani in ogni occasione. Quando si laureano, li invitiamo a unirsi a noi.”

JM CUALES



CÉSAR BERTINI CAMARGO
Rotaract Club di São
Paulo-Vila Mariana,
Brasile



RACHEL JAYASEELAN
Rotaract Club di
Koramangala, India

“Abbiamo riscontrato che l'aumento dei soci è il frutto dei diversi programmi giovanili sviluppati dal Rotary, come lo Scambio Giovani e il Rotary Youth Leadership Awards. Ha senso coinvolgerli nel Rotaract e farli entrare nella famiglia rotariana.”

AMANDA FIRKINS

“I dirigenti distrettuali e i presidenti di club indirizzano i soci ai club quando i giovani si trasferiscono in altri distretti per lavoro o istruzione. I potenziali soci a volte fanno parte di altre associazioni di volontariato attive nella comunità, e quando si realizzano progetti congiunti, cerchiamo di intercettare nuovi membri.”

RACHEL JAYASEELAN

“Cerchiamo di trovare relatori entusiasmanti per i nostri incontri, attirando così sempre più ospiti. Ultimamente abbiamo iniziato a organizzare giornate speciali per gli ospiti, dove ci impegniamo al massimo per rendere gli incontri anche più divertenti.”

MADARA DEVKO



MADARA DEVKO
Rotaract Club di
København Nord,
Danimarca

7 COSE CHE NON SAI DEL ROTARACT



**JUSTIN
DADJILAMBRIS**

Rotaract Club di Nicosia,
Cipro



AMANDA FIRKINS

Rotaract Club di
Hawkesbury,
Australia

I rotaractiani sono desiderosi di capire le diverse prospettive e di sperimentare cose nuove. E quasi tutti parlano di acquisire nuove competenze attraverso il Rotaract.

“Quando sei giovane, tendi ad avere meno considerazione nel mondo lavorativo. Il Rotaract ci dà la possibilità di essere leader e di esprimere i propri interessi e la propria creatività, per risolvere i problemi”, afferma **JUSTIN DADJILAMBRIS**, del Rotaract Club Nicosia, Cipro. **AMANDA FIRKINS**, del Rotary Club Hawkesbury, Australia, concorda: “il Rotaract mi ha dato lo spazio per usare le mie capacità organizzative.

Ho imparato a pianificare e a gestire eventi. E mentre sto sperimentando la mia capacità di gestione dei progetti e delle persone, posso tranquillamente affermare di comprendere la materia e essere capace di svolgere questo ruolo”. Oltre a sviluppare la leadership, il Rotaract offre lezioni di vita che le università non insegnano. “Sono entrato nel Rotaract all’età di 18 anni”, dice **LUCKY DALENA**, del Rotaract Club

Conegliano – Vittorio Veneto, Italia. “Ho imparato di tutto, dalla scrittura di e-mail efficaci alla gestione di un conto bancario, dall’organizzazione di grandi eventi fino all’essere un leader in qualunque situazione, positiva o negativa che sia.”

5

**COLGONO
OGNI OCCASIONE
DI CRESCITA**

Molti rotaractiani hanno appreso le tecniche per poter parlare in pubblico.

JM CUALES, del Rotaract Club Manila e del Rotary Club Manila Magic, Filippine, afferma che la sua esperienza nel Rotaract lo ha aiutato a sviluppare le

sue abilità sociali: “ero una persona introversa, ma grazie al Rotaract ho imparato come essere introverso-estroverso. Ho imparato come interagire al meglio con le persone. Il Rotaract mi ha fornito l’istruzione e la formazione per uscire dalla mia zona di comfort.” E come i rotariani, i rotaractiani hanno scoperto che l’adesione a questa associazione permette di instaurare amicizie con persone provenienti da diverse realtà ed esperienze di vita.

Anche se **WILLOW PEDERSEN**, del Rotaract Club Virginia Tech, USA, non ha mai viaggiato fuori dagli Stati Uniti, il Rotaract le ha dato l’opportunità di connettersi al mondo. “Alla Convention Rotary di Atlanta, ho incontrato persone provenienti da Uganda, Regno Unito e India. Ho avuto una bella conversazione con un mio nuovo amico della Corea del Sud, grazie a Google Translate.” “Essere in grado di comprenderci l’un l’altro usando i nostri smartphone”, aggiunge Pedersen, “è un esempio di come possiamo usare la tecnologia per costruire la pace”.



LUCKY DALENA

Rotaract Club di
Conegliano - Vittorio Veneto,
Italia



JM CUALES

Rotaract Club di Manila,
Filippine



**WILLOW
PEDERSEN**

Rotaract Club Virginia Tech,
Virginia, USA



6

TROVANO SOLUZIONI CREATIVE

Il Rotaract Club Caduceo, a Mumbai, conta 32 membri. Tuttavia, quando un service lo richiede, è in grado di coinvolgere centinaia di volontari provenienti da tutta Mumbai, e da altre cinque città indiane. È un buon esempio di come i rotaractiani massimizzano il loro numero attraverso l'uso della tecnologia.

“Abbiamo una rete molto estesa”, spiega Vidhi Dave, ventunenne presidente del club, composto in prevalenza da studenti di medicina e specializzandi. “Ogni anno troviamo un rappresentante di ciascuna delle università mediche della regione. Questi rappresentanti hanno i propri contatti e-mail e WhatsApp da coinvolgere all’occor-

renza. Quando attiviamo un progetto, trasmettiamo a tutti questa proposta.” Quattro delle iniziative di assistenza sanitaria del club hanno ottenuto il *Rotaract Outstanding Project Awards*.

Uno di questi premi ha riconosciuto la collaborazione del Club con il dipartimento della salute pubblica dell’India, con l’UNICEF, con l’Università di Harvard e altre organizzazioni, per progettare uno strumento di sorveglianza delle malattie in tempo reale, da utilizzare su tablet Android. Si chiama progetto *Jana Swasthya*, che in hindi significa “salute pubblica e benessere”.

I partecipanti al progetto hanno testato lo strumento durante il *Kumbh Mela*, un pellegrinaggio indù capace di attirare milioni di persone su vari fiumi dell’India, per rituali di balneazione religiosa. “Da un punto di vista epidemiologico, questo potrebbe essere un disastro”, dice Ghanshyam Yadav, membro del club. Gli storici hanno imputato al *Kumbh Mela* l’epidemia di colera avvenuta in India nel XIX secolo. In occasione del *Kumbh Mela* del 2015, che ha attirato milioni di persone nella città di Nashik, il governo indiano ha

istituito cliniche sanitarie per lo screening “Abbiamo istruito i medici di quelle strutture a utilizzare lo strumento per registrare l’identità della persona, l’età, il sesso, le evidenze mediche e le diagnosi provvisorie di ciascun paziente”, afferma Yadav. In definitiva i volontari hanno tabulato i risultati di 35.000 visite.

Inserendo i dati direttamente nel tablet, anziché raccogliarli prima su carta, il dipartimento di sanità ha potuto creare un database e un sistema di sorveglianza in tempo reale. Analizzando questi dati, i funzionari sono stati così in grado, per esempio, di verificare picchi di casi di diarrea, avviando una repentina ispezione dell’acquedotto locale.

Nel 2015, il Rotary ha premiato il Rotaract Caduceo per il suo successo nel trattamento di bambini malnutriti. Sorprendentemente molti dei bambini trattati usufruivano già del programma governativo gratuito che forniva loro il pasto del mezzogiorno a scuola. “dato che i bambini potevano mangiare a scuola, non gli veniva data la colazione a casa”, spiega Yadav. Le famiglie pensavano: “beh, mangeranno a scuola.”

7 COSE CHE NON SAI DEL ROTARACT



I membri del club chiamarono il progetto *The Breakfast Revolution* e organizzarono degli screening nelle scuole dell'area per registrare altezza, peso e indice di massa corporea di ogni bambino.

I bambini malnutriti vennero poi alimentati con biscotti ipernutrienti e latte di soia come colazione, ad ogni loro arrivo a scuola. Il club organizzò, nella fase iniziale, 75 camp sanitari, e ogni camp esaminò centinaia di bambini. Il club ha presidiato gli interventi con medici e studenti di medicina, attivando la sua rete digitale. Per pagare i "super-biscotti" e il latte di soia, il club ha organizzato una raccolta fondi con il suo club padrino, il Rotary Club Bombay Central. Lavorando con i loro contatti, i soci del Caduceo hanno organizzato il "Comedy Cereal", uno spettacolo serale con cinque dei migliori stand-up comedian del Paese, ognuno dei quali partecipò a titolo gratuito, rinunciando al proprio compenso. L'evento ha coinvolto oltre 750 donatori, riuscendo a raccogliere oltre 20.000 dollari.

"Abbiamo utilizzato i soldi raccolti per il primo ordine di biscotti", racconta Dave.

"Ma sapevamo che la quantità che avevamo ordinato non sarebbe stata sufficiente, così abbiamo immediatamente iniziato a cercare delle ONG che sostenessero il progetto."

Il Club ha istituito un comitato di ricerca incaricato di trovare sponsor. "Abbiamo utilizzato di tutto per trovare i contatti nelle ONG, Google, contatti personali, passaparola." Il comitato ha stilato un elenco di contatti e i soci del Club hanno chiamato e inviato e-mail a ciascuna delle organizzazioni presenti nell'elenco. Alla fine hanno ottenuto una partnership con *Decimal Foundation* di Mumbai per pagare gli altri super-biscotti.

Diversi mesi dopo i volontari del Caduceo eseguirono altri screening sui bambini e videro significativi miglioramenti di salute. Inoltre gli insegnanti hanno riferito un miglioramento anche nei loro risultati scolastici. Il progetto è ancora attivo e si è ampliato per intervenire anche sui bambini malnutriti degli orfanotrofi e sulle persone affette da tubercolosi. "*The Breakfast Revolution* ha cambiato la vita di tantissime persone", esulta Dave.

Oltre all'opportunità di partecipare ai suoi progetti, il Caduceo offre agli studenti di medicina degli svaghi per imparare e fare gruppo. "Organizziamo trekking a favore di una causa", dice Dave, spiegando che il Club pianifica anche meeting inerenti l'ambito medico. "Ogni martedì e giovedì pubblichiamo casi rari nel nostro gruppo WhatsApp e ne discutiamo." Poiché i membri del Club e le persone legate alla rete stanno studiando in diversi campi della medicina, è un ottimo strumento per consultarci velocemente online. "La maggior parte degli studenti di medicina non può impegnarsi per essere un membro Rotaract a causa dell'impegno nello studio", quindi il Club si concentra su opportunità di volontariato *una tantum*, oltre a tenere aggiornata la comunità studentesca su eventi e manifestazioni.

Nonostante gli impegni della scuola di specializzazione in fisioterapia, Dave, ha intenzione di rimanere nel Rotaract e spera in futuro di diventare rotariano. "Cosa potrebbe esserci di meglio che far parte dello stesso albero, semplicemente cambiando ramo?"



**SANNO CIÒ
CHE VOGLIONO**

Abbiamo chiesto ai rotaractiani cosa stanno cercando in un Rotary club.
Ci hanno risposto in maniera forte e chiara.

Amicizia

“Teri ho ascoltato un Past Governor del Distretto 1911 e ha sottolineato che uno degli elementi più importanti del Rotary è l’amicizia. A volte ce ne dimentichiamo e ci perdiamo in altri dettagli.”

NIKÉ PANTA

Rotaract Club Budapest – Ungheria

Az

FELLOV

MENTORING

Networking

“Un Rotary club dovrebbe offrire una strada a un rotaractiano per diventare un uomo di successo nel mondo degli affari. Così quella persona potrà avere un impatto sulla propria comunità e cambiare vite. I rotariani dovrebbero essere in grado, ed essere disposti, a guidare, istruire e condividere le loro storie di successo.”

SSENDWULA JAKOB

Rotaract Club Kampala – Uganda

CULTURA INCLUSIVA

PROGETTI concreti

“Voglio sporcarmi le mani e dare un contributo alla mia comunità. I progetti comunitari parlano del Rotary e mostrano cosa significa fare del bene nel mondo.”

AMANDA FIRKINS

Rotaract Club Hawkesbury – Australia

APERTURA al cambiamento

zione
VSHIP

Pianificazione accurata

“Cercherei un piano d'azione strategico annuale per gestire e realizzare progetti a sostegno della comunità, sostenibili e allineati con gli obiettivi del Rotary International.”

DEWIN JUSTINIANO

Rotaract Club Valle de Sula – Honduras

PASSIONE

PERSONE dalla MENTE aperta

“Il meglio che possiamo avere e offrire è una mente aperta, ed è ciò di cui c'è bisogno nel Rotary: persone pronte a fare cose nuove, pronte per ancor più grandi sfide.”

MARIA VALENTINA HENDEROS

Rotaract Club Montevideo – Uruguay

SOLUZIONI creative

50 E NON DIMOSTRARLI

Alle radici del Rotaract



Il Rotaract club di Firenze può orgogliosamente affermare di essere il club più antico ancora in attività.

a cura di Luigi de Concilio

Il Rotaract Club Firenze, primo Club europeo e terzo nel mondo, festeggia i suoi primi cinquant'anni.

Ma dei primi tre club nati nel 1968 oggi è l'unico che mantiene questo invidiabile record di longevità.

Giorgio Bompani racconta il valore di un'idea: dal Gruppo Giovani del Rotary Club Firenze al Rotaract Club Firenze.

Nel 1968 gli Stati Uniti ribollivano dell'energia del cambiamento, le donne bruciavano i loro reggiseni in segno di liberazione, i manifestanti urlavano slogan per la fine della guerra nel Vietnam e l'assassinio di Martin Luther King scatenò tumulti in tutte le città della nazione. In questo clima rivoluzionario diversi intraprendenti alunni di college desideravano insediare un nuovo tipo di Club nell'Università del Nord Carolina di Charlotte e questa loro volontà fu la scintilla per la creazione del Club che sarebbe divenuto il Rotaract.

Ma a Firenze ci avevano già pensato... dal momento che nel 1961 il Rotary International aveva varato il programma Interact per giovani dai 15 ai 18 anni, che si era rivelato poco consono alle esigenze europee, e i rotariani fiorentini avevano dunque ritenuto opportuno patrocinare un Club di giovani in età universitaria che avesse finalità affine a quella del Rotary. E il 24 novembre 1962 all'Hotel Villa Medici, il Rotary Club Firenze, per iniziativa di Giuseppe Fantacci, si riuniscono 44

figli e nipoti di rotariani e prende vita il Gruppo Giovani del Rotary Club Firenze.

“Fino dalla costituzione del 1962, - racconta Giorgio Bompiani, uno dei primi a entrare a far parte del Gruppo Giovani e oggi past President del Rotary Club Firenze - con il Gruppo di Firenze avemmo continui e numerosi contatti diretti con altri giovani della Toscana, Umbria e Lazio per diffondere l'iniziativa, e fruimmo a livello nazionale di occasioni che ci vennero offerte da parte del Rotary, dapprima partecipando al 1° Congresso Interdistrettuale della gioventù a Reggio Calabria nel 1964, e quindi al 2° Congresso organizzato a Lurisia nel settembre 1965; in questa circostanza, con i giovani provenienti dal Distretto 188, costituito allora dall'intera Italia centrale, decidemmo di riunirci a livello distrettuale per promuovere e organizzare Club giovanili patrocinati dai Rotary Club, dandoci appuntamento a brevissimo termine.

E infatti, grazie all'ospitalità dei rotariani di Spoleto, nel novembre 1965 presso l'Hotel dei Duchi, furono 70 i giovani provenienti da 17 città del Distretto per conoscere dai responsabili dei Gruppi Giovani già costituiti le opportunità della organizzazione di club giovanili patrocinati dai singoli Rotary Club.

Nel corso di una animata assemblea dei giovani, presieduta dal Governatore del Distretto Rotary International 188, Pier Francesco Leopardi, questo manifestò con grande entusiasmo il proprio consenso a un programma di sviluppo dei Gruppi Giovani, e invitò i presenti a nominare un proprio rappresentante che potesse collaborare con il Distretto alla loro espansione; e probabilmente sembrò naturale nominare l'allora presidente del più numeroso e primo gruppo costituito, quello di Firenze, iniziando così quella rappresentanza distrettuale che ancora oggi viene menzionata negli annuari Rotaract, quale omaggio alla attività svolta, come costituita nel 1965-66, quando ancora il Rotaract non era stato ufficialmente costituito.

Prendemmo contatto anche con altri club giovanili patrocinati dal Rotary all'estero (Francia e Belgio), ed ebbi occasione di partecipare nel 1965 a Bruxelles al Congresso nazionale Belga dei Gruppi Giovani, dove portai ai 250 partecipanti il saluto in rappresentanza dei gruppi dei distretti italiani, e dove scambiammo preziose esperienze organizzative che portarono subito a unificare sia gli statuti, sia la denominazione dei Gruppi Giovanili in “Cercles Paul Harris”, con un unico emblema comune rappresentato dalla ruota del timone di una nave. Nel marzo del 1966 ad Ancona, al Congresso Distrettuale del

Rotary, Giuseppe Fantacci incaricato dal Governatore Leopardi della relazione sui giovani, richiese un riconoscimento ufficiale da parte del R.I. dei Club di giovani in età universitaria già costituiti. Quindi, nel 1967 Filippo Pirisi di Cagliari provvide alla pubblicazione dell'annuario dei *Cercles Paul Harris* del Distretto 188, con 17 club già costituiti e 469 soci.

Si aveva intanto notizia di uguali iniziative in altre parti del Mondo, dove i club giovanili si chiamavano “Orbis Club” in Brasile, “Rotars Club” in Sud Africa, “Unisserve Club” in India. La strada era ormai segnata: con il sostegno dei PDG del nostro Distretto Giovanni Gelati e Tristano Bolelli (quest'ultimo proprio nel 1967 eletto Vice Presidente del Rotary Internazionale) che testimoniarono le nostre esperienze e la diffusione dei nostri club, il Rotary elaborando il nostro Statuto approvò nel marzo 1968 il Programma Rotaract che di fatto altro non era che il riconoscimento ufficiale dei club giovanili già costituiti. Appena avutane notizia, essendo presidente del *Cercles Paul Harris* di Firenze feci presentare dal Rotary Club Firenze la domanda di costituzione, e il Rotaract Club Firenze venne dunque così riconosciuto costituito ufficialmente il 18 marzo 1968, cinque giorni dopo il primo di North Charlotte, come terzo nel mondo e primo in Europa.

A seguito di una generale conversione dei *Cercles Paul Harris* in Rotaract Club, dunque, già nell'autunno dello stesso anno 1968, a opera sempre di Filippo Pirisi, allora RD RAC del Distretto 188 (quindi divenuto rotariano e Governatore 2002/2003 del Distretto 2080 del R.I.) poté essere pubblicato il primo annuario dei Rotaract Club d'Italia dove sono menzionati 53 club già costituiti con 1660 soci, di cui 25 club e 700 soci solo nel nostro Distretto 188.

E dopo queste note di carrellata storica, alcune brevi riflessioni. Alla fine di quello stesso 1968, esaurito il compito che ci eravamo prefissato, e cioè ottenere un riconoscimento ufficiale per i nostri Club, e consci di un necessario ricambio di energie, insieme ad altri amici lasciammo il Rotaract cui tanta attività avevamo dedicato. Era, per noi, il culmine di un'esperienza esaltante, di vigore e di soddisfazione irripetibili, per il risultato e per l'arricchimento umano che avevamo conseguito.

E nel 1988, vent'anni dopo, divenuto Presidente del Rotary Club padrino celebravo il ventennale del Rotaract Firenze, ricordando con nostalgia quella esperienza: “avevamo percorso, insieme a tanti amici, con ostinazione, tutto il percorso dell'arcobaleno. Alla fine, come prometteva la leggenda, avevamo trovato il pentolone di monete d'oro”.



Lo spirito di mettersi a disposizione ecco cosa muove il Rotaract.

Nel 1968 salutando nel bollettino del nostro Rotaract "Il Lorenzaccio" i più giovani amici che rimanevano nel Club, neo istituito Rotaract, ma Gruppo Giovani vecchio di ormai cinque anni, a nome dei vecchi amici scrivevo: "restano le meravigliose esperienze che abbiamo vissuto insieme a Voi e a tutti gli amici che abbiamo incontrato lungo il nostro cammino. Resta anche il rimpianto di non aver fatto di più e di meglio, di non aver saputo sfruttare tutte le meravigliose opportunità che la nostra associazione ci offriva. Lasciamo a Voi il compito di ampliare la nostra attività, che forse fu limitata per lo sforzo di sempre meglio organizzarci. Sappiamo che Vi porterete un maggior vigore, una forza maggiore della nostra: non un più grande entusiasmo, perché il nostro fu enorme e totale".

Oggi, dopo cinquanta anni di attività del Rotaract, assiduamente seguita da rotariano, mi fa piacere dovermi ricredere, perché l'entusiasmo che ho percepito in tutte le riunioni, a qualunque livello, del Rotaract, è certamente uguale a quello che ci aveva animato e che avevamo profuso agli inizi di questa esperienza.

E il successo che il Rotaract ha poi ottenuto con la sua enorme espansione, che non era neppure da noi immaginabile nel 1962 e nel 1968, è il premio più prezioso della attività da noi "ex giovani" profusa in quegli anni ormai lontani, così come costituisce il più ambito riconoscimento per il Rotary e per i rotariani che si sono occupati in tanti anni del Rotaract."

"Ben più importante della data che ci certifica primi in Europa e terzi al mondo - dichiara Francesco Giovanni Zingoni, Presidente del Rotaract Club Firenze - è l'aver scoperto della cessata attività dei primi due club: evento che fa di noi il Ro-

taract Club che opera da più tempo in tutto il Mondo.

Nel bollettino di questo mese, non ci sarà la solita immagine di Firenze ma una foto dei nostri Soci Fondatori in Piazza della Signoria nel 1968: a memoria dell'eredità che abbiamo ricevuto e che dobbiamo, a nostra volta, lasciare a chi verrà dopo di noi.

Tanto è successo nel mondo in questi 50 anni molte cose sono cambiate, ciò che è rimasto invariato (o almeno dovrebbe essere rimasto invariato) è invece la nostra realtà. Questo grazie a quei valori che fanno di noi quello che siamo: responsabilità, lealtà, riconoscenza, rispetto, onestà e trasparenza sono solo alcuni di questi e solo ispirandosi a questi il Rotaract può davvero portare avanti la sua missione di formare i leader di domani. Tante volte nei miei studi mi è capitato di soffermarmi su tante definizioni diverse della parola leader mai nessuna, però, è stata per me così incisiva come quella data dal Rotary, come quella data dalla somma di questi valori. È forse possibile essere un leader senza di essi? Forse, ma sicuramente non un leader responsabile: non un leader che lascerà un mondo migliore rispetto a quello che ha trovato. Si dice che la tradizione sia custodire il fuoco, non adorarne le ceneri, è quindi nostro dovere tenere vivo il fuoco dei valori del Rotaract cosicché fra altri 50 anni il 100° Presidente del Rotaract Firenze possa ritrovarsi a scrivere una lettera del mese (sperando che fra 50 anni si usi ancora "scrivere") in cui, con fierezza, difenda questi valori che con tanta difficoltà portiamo avanti al giorno d'oggi. È infatti ormai acclarato che la più grande sfida del Rotaract sia trovare persone che si rispecchino in questi valori: a diventare un gruppo di amici che si ritrova per mangiare una pizza, pulire un giardino e fare poco altro purtroppo "si fa presto". Visto che ci avviciniamo al periodo del RYLA mi sovviene il tema del XXXV RYLA, a cui ho partecipato, "il valore dei valori", mai argomento fu più adatto. Una settimana a domandarsi cosa sia un valore, se questo sia assoluto o relativo, se ne esistano di comuni o meno: una riflessione, questa, che invito tutti a fare.

Una volta un Past President del Rotary Club di Firenze mi disse: "non è forse un caso che il Rotaract sia nato nel 1968 poiché lì si riunivano i giovani che, a differenza dei contestatori violenti di quegli anni, non avevano da protestare nei confronti dell'ordine sociale preesistente".

Il valore di un'idea, sta nel metterla in pratica ...

Un particolare ringraziamento a Giorgio Bompani "ragazzo di ieri" del Gruppo Giovani del Rotary Club Firenze. ■

PIÙ CONNESSI!



**CONNETTERE
ONLINE**

Confrontati
con altri soci
**Gruppi
di discussione
online**

Accresci
i progetti di service
**Gruppi d'Azione
rotariana**

Conosci
nuovi amici
**Rotary
Fellowships**

Condividi
i risultati
del tuo service
Vetrina Rotary

Collabora
ai progetti di service
Idee Rotary

Costruisci
la pace e rafforza
le relazioni
**Comitati
Interpaese**

Condividi i tuoi
talenti personali
**Squadra di
formazione
professionale**

Incontra
potenziali partner
Project Fair

Condividi
l'ospitalità
internazionale
**Rotary Friendship
Exchange**



**CONNETTERE
UN GRUPPO**

Festeggia
l'intesa tra i club
**Gemellaggio
tra club**



**CONNETTERE
PERSONE**

Rotary



SCAMBIA IDEE: www.rotary.org/myrotary



PEACEBUILDING CONFERENCE

La conferenza sulla salute materna-infantile e pace



Dopo Vancouver, Beirut, Coventry e Sidney, farà tappa in Italia la Presidential Peacebuilding Conference 2018.

Un evento che riunirà scienziati, governanti, uomini delle Istituzioni, esponenti religiosi, leader delle comunità e giovani da tutto il mondo. L'appuntamento è a Taranto dal 27 al 28 aprile 2018 alla Conferenza con focus su "Salute materna e infantile e Pace" e in particolare su "la tutela della madre e del minore migrante".

I lavori della Conferenza, attraverso interventi singoli e tavole rotonde, mireranno a far riconoscere con esattezza tutti gli aspetti del fenomeno, dall'altro a individuare gli spazi possibili e comunitariamente praticabili, per intervenire dentro e oltre l'emergenza.

Un'emergenza che già vede il Rotary impegnato con service, borse di studio e formando una nuova classe di leader a prevenire e mediare i conflitti e ad assistere profughi, migranti, rifugiati e minori. La dimensione epocale del fenomeno, però, esige per il movimento rotariano da un lato la ricerca di ulteriori progetti concreti rivolti alla soluzione delle cause strutturali alla base dei conflitti e dall'altro, un ruolo di interlocuzione e stimolo con i tanti soggetti pubblici e privati coinvolti. Il tutto con la consapevolezza che solo la Pace può portare libertà, sicurezza, felicità.

PROGRAMMA GENERALE

EVENTI PRE-CONFERENZA

25-28 Aprile RYLA Nazionale

26 Aprile Convegno annuale dell'Associazione dei PDG Zona 12

27 APRILE

"Tutela della madre e del minore migranti"

28 APRILE

"Il Rotary per la Tutela della mamma e del bambino nel suo impegno di costruttore di Pace"

EVENTI COLLATERALI

Mostra dei progetti

Visita Hotspot



VENERDÌ 27 APRILE

Tutela della madre e del minore migranti

08.30 ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE - CAFFÈ DI BENVENUTO

Circolo Ufficiali M.M. Taranto

09.30 APERTURA CONFERENZA

Teatro Orfeo Taranto

INNI E INDIRIZZI DI SALUTO AUTORITÀ

Rinaldo Melucci | Sindaco Città di Taranto

Salvatore Vitiello | Comandante Comando Marittimo Sud - Marina Militare

Girolamo Catapano Minotti | Presidente RC Taranto

Giovanni Lanzilotti | Presidente Comitato Organizzatore

10.10 BENVENUTO UFFICIALE AI PARTECIPANTI

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI E DELLE INIZIATIVE COLLATERALI

Gérard Allonreau | Rotary International Director 2016 -18 Presidente della Conferenza

10.30 SALUTI DEL RAPPRESENTANTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

1^A SESSIONE PLENARIA

10.40 INQUADRAMENTO E DIMENSIONE DEL PROBLEMA - SFIDE E RISCHI

PROGRAMMI DELLE ISTITUZIONI A FAVORE DEI MINORI MIGRANTI

Frans Timmermans | Vice Presidente CE

Beatrice Lorenzin | Ministro della Salute

Marco Minniti | Ministro dell'Interno

Mons. Guerino Di Tora | Presidente della CEI per le
Migrazioni

Vito De Filippo | Sottosegretario di Stato MIUR

12.10 LA MAMMA E IL BAMBINO MIGRANTI: MEDICINA DELL'EMERGENZA E MEDICINA DELL'ACCOGLIENZA

Stefano Vella | Direttore Centro per la Salute Globale
Istituto Superiore di Sanità

Concetta Mirisola | Direttore Generale National Institu-
te for Health, Migration and Poverty

13.00 COLAZIONE DI LAVORO

Circolo Ufficiali M.M. Taranto

2^A SESSIONE PLENARIA

15.30 TAVOLA ROTONDA

"SALUTE FISICA - MENTALE - SOCIALE"

modera: **Elio Cerini** | Past Rotary International Director
Antonio Palmisano | Antropologo - Università del Sa-
lento

Jan Lucas Ket | Presidente Rotarian Action Group He-
althy Pregnancies/Healthy Children

Ivan Ulrić | Neuropsichiatra - Università di Spalato

17.00 CHIUSURA DEI LAVORI

17.30 APERTURA GALLERIA DEI PROGETTI DEI ROTARY CLUB

21.00 CENA DI BENVENUTO

il Presidente del Rotary International incontra le auto-
rità locali, i governatori, i PDG e i relatori



SABATO 28 APRILE

Il Rotary per la Tutela della mamma e del bambino nel suo impegno di costruttore di Pace

08.30 ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE - CAFFÈ DI BENVENUTO

Circolo Ufficiali M.M. Taranto

09.30 CERIMONIA DI APERTURA

Teatro Orfeo Taranto

INNI E INDIRIZZI DI SALUTO AUTORITÀ

BENVENUTO UFFICIALE AI PARTECIPANTI

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI E DELLE INIZIATIVE COLLATERALI

Gérard Allonneau | Rotary International Director 2016 -18 Presidente della Conferenza

10.30 DISCORSO DI BENVENUTO

Ian H. S. Riseley | Presidente Rotary International

1^A SESSIONE PLENARIA

PRESIDENTIAL PEACEBUILDING CONFERENCE

modera: Dr Francesco Giorgino | Giornalista RAI

10.50 Laura Boldrini | Presidente della Camera dei
Deputati Parlamento Italiano

11.10 TESTIMONIANZE

Himansu Basu | PDG Distretto 1120

Giovanni Vaccaro | PDG Distretto 2110

Valerio Carafa | Distretto Rotaract 2100

Pietro Bartolo | Medico Lampedusa

12.15 OBESITÀ E DIABETE, UNA EPIDEMIA GLOBALE

Riccardo Giorgino | PDG Distretto 2120

12.30 ROTARIAN ACTION GROUP

Robert Zinser | CEO RAG for Population & Development

12.45 LA FONDAZIONE ROTARY E IL SUO IMPEGNO PER LA SALUTE MATERNA E INFANTILE

Paul A. Netzel | Presidente RF 2017-18

2^A SESSIONE PLENARIA

PRESIDENTIAL PEACEBUILDING CONFERENCE

13.00 DISCORSO DI CHIUSURA DEL PRESIDENTE RI

Ian H. S. Riseley | Presidente Rotary International

15.30 RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI DG E DEI RELATORI DISPONIBILI PER REDAZIONE MOZIONE

16.00 VISITA ALL'HOTSPOT VARCO NORD TARANTO

Visita guidata dell'Hub per l'accoglienza dei migranti
gestito dal Comune di Taranto, che sorge su un vecchio
parcheggio nei pressi del Porto.

20.30 CERIMONIA DI CHIUSURA

Il Presidente e i DG della Zona ospitante

LETTURA DELLA MOZIONE

CENA DI GALA



PRESIDENTIAL **PEACEBUILDING** CONFERENCES 2018



Per evidenziare le aree in cui il Rotary svolge il suo operato più significativo, il Presidente del RI Ian H.S. Riseley convoca una serie di **PRESIDENTIAL PEACEBUILDING CONFERENCES** per la prima metà del 2018. Le conferenze si focalizzeranno su come la pace sia collegata con le altre cinque aree d'intervento del Rotary, come con la sostenibilità ambientale. Gli incontri hanno l'obiettivo di:

- **ELEVARE**

lo status del Rotary come leader globale in ogni area d'intervento

- **DIMOSTRARE**

l'impatto della Fondazione Rotary in ogni area d'intervento

- **COSTRUIRE CONOSCENZA**

per ispirare i partecipanti a incrementare il loro coinvolgimento nel service

- **OFFRIRE**

una piattaforma per permettere a soci e non-soci di interfacciarsi, creare nuovi collegamenti ed esplorare la possibilità di collaborazione su progetti.



17 MARZO 2018

SYDNEY, AUSTRALIA | DISTRETTO 9675

**SVILUPPO ECONOMICO E
COMUNITARIO, E PACE**



28 APRILE 2018

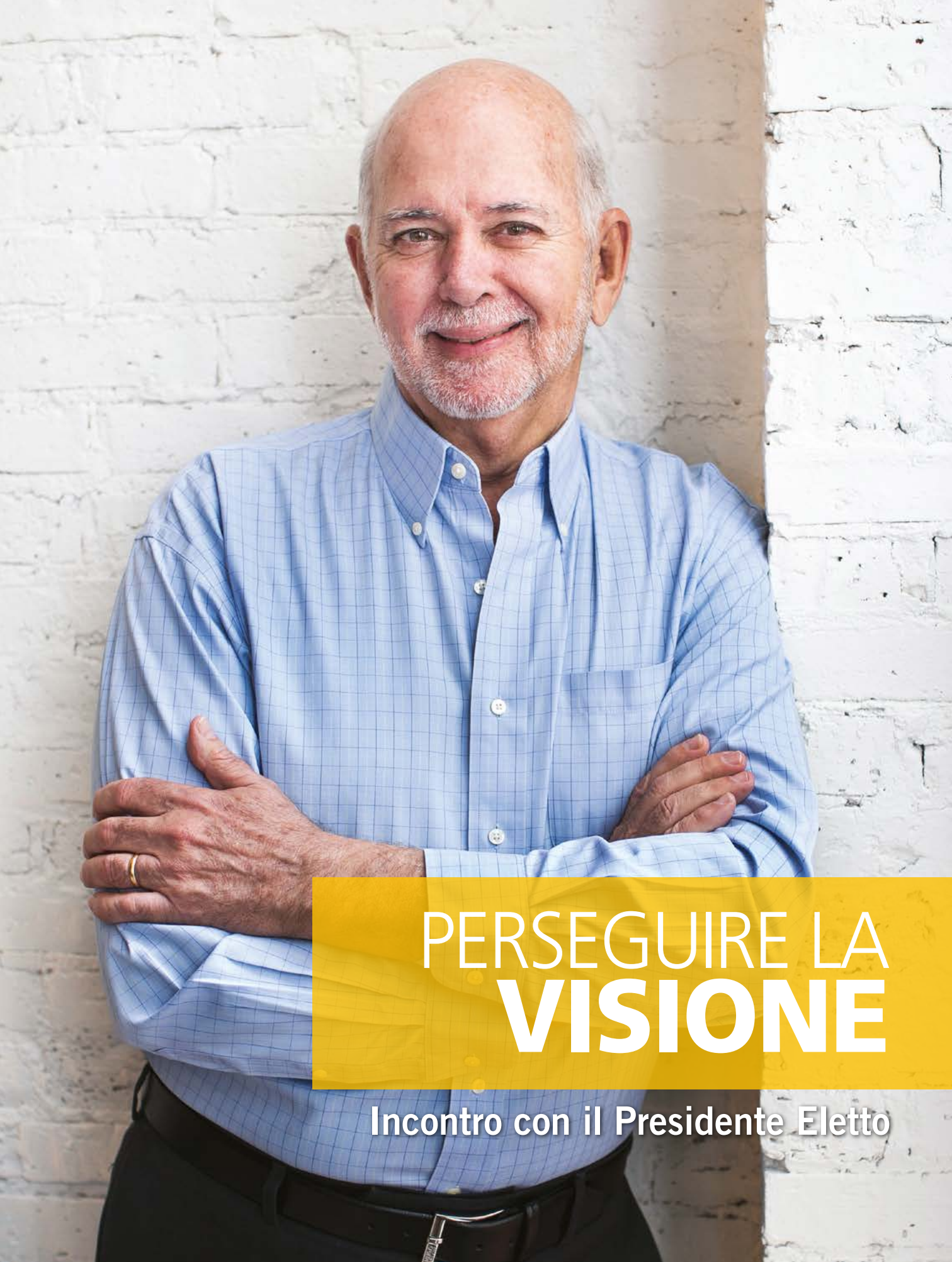
TARANTO, ITALIA | ROTARY ITALIA
**SALUTE MATERNA E INFANTILE,
E PACE**



2 GIUGNO 2018

CHICAGO, USA | ZONE 28 E 29

**EDUCAZIONE DI BASE,
ALFABETIZZAZIONE E PACE**



PERSEGUIRE LA **VISIONE**

Incontro con il Presidente Eletto

PERSEGUIRE LA VISIONE

Le parole del Presidente Eletto Barry Rassin



Barry e Esther Rassin all'Assemblea Internazionale 2018 di San Diego.

Il Presidente eletto Barry Rassin parla del passato del Rotary, di che cosa si ripropone di fare durante la sua presidenza e del profondo impatto che l'organizzazione ha avuto sulla sua vita

Arrivato alla sede di Evanston per il primo giorno da Presidente Eletto, alle 4 del mattino, Barry Rassin – socio del Rotary Club East Nassau (Bahamas) – si è accorto che il tesserino di sicurezza non funzionava in ascensore. La nomina gli era arrivata solo il giorno prima, dopo una procedura rapidissima resa necessaria dall'improvvisa scomparsa di Sam F. Owori a luglio; e Rassin non aveva ancora ricevuto l'autorizzazione a entrare nell'edificio fuori orario. “Ho dovuto spiegare la situazione alla guardia notturna – ricorda – che ovviamente non aveva la minima idea di chi fossi.”

Il Presidente Eletto non è tipo da arrendersi alla prima difficoltà. Dopo aver raggiunto il 18° piano di *One Rotary Center*, Rassin ha concentrato in una giornata e mezza il programma di orientamento, originalmente previsto per cinque giorni. Ha poi pianificato l'Assemblea Internazionale e ha scelto il tema presidenziale: Siate di ispirazione. “Per carattere ho la tendenza a sentire tutte le opzioni, prendere una decisione e poi passare alla questione successiva” ha spiegato. “Così siamo riusciti a far tutto piuttosto velocemente.”

Prima di diventare Presidente Eletto, Rassin era conosciuto nel Rotary per averne guidato le attività di soccorso ad Haiti dopo il terremoto del 2010 – attività che hanno incluso 105 diversi progetti sovvenzionati dai rotariani. “Mi ero preparato un tabulato di 132 pagine con i tutti dettagli di ogni singolo progetto – racconta Rassin. “La gente lo vedeva e mi chiedeva come potessi fare. Ma per me è stato un piacere.”

Queste stesse qualità di leadership hanno accompagnato Rassin nella vita professionale, alla direzione di un'azienda

BARRY RASSIN

ospedaliera e come “First Fellow of the American College of Healthcare Executives” nelle Bahamas. Rassin è andato in pensione di recente, dopo 37 anni come presidente del *Doctors Hospital Health System*, dove continua a ricoprire l’incarico di consulente.

Rotariano dal 1980, per la sua opera umanitaria è stato insignito del Premio *Servire al di sopra di ogni interesse personale*, il più alto riconoscimento del Rotary. Rassin e sua moglie Esther sono Grandi donatori e Benefattori della Fondazione Rotary.

A ottobre il caporedattore di *The Rotarian*, John Rezek, e la redattrice Diana Schoberg hanno intervistato Rassin nel suo ufficio di Evanston, poco dopo un servizio fotografico presso un caffè locale dove si stava svolgendo una festa di compleanno (“deve essere un famoso attore” ha bisbigliato qualcuno). In seguito Rassin ha scherzato sull’esperienza di farsi fotografare, definendola “come andare dal dentista.”

Il Rotary non è un’organizzazione di soccorso. Come testimone ad alcune tra le più devastanti catastrofi del nostro tempo, dovremmo fare dei cambiamenti?

Sì. Il Rotary International non si occupa principalmente di soccorsi, ma vorrei vederlo ricoprire un ruolo più importante di collegamento tra le zone disastrose e i potenziali donatori. Quando succede un disastro i rotariani di tutto il mondo vogliono dare una mano. Dobbiamo trovare un modo più efficace per comunicare ai nostri soci quale sia il tipo di assistenza necessario. Non basta aprire l’armadio e scegliere una pila di indumenti da spedire, perché spesso non è quello che serve. Per prima cosa dobbiamo chiedere direttamente alle persone delle zone colpite. La comunicazione è fondamentale proprio perché i bisogni cambiano da un giorno all’altro. Spero che attraverso il nostro sito web possiamo fornire informazioni più aggiornate in caso di disastri.

Abbiamo già un Gruppo d’azione rotariana che si occupa di soccorsi e che può mettersi in contatto con lo staff del Rotary International. In questo modo potremo intervenire più rapidamente di quanto non facciamo già ora. La prima cosa da fare in caso di disastri è contattare [le zone colpite], far sapere che siamo a loro disposizione, chiedere che cosa possiamo fare per dare una mano. Bastano queste parole perché le vittime di una catastrofe si sentano meno sole. Poi possiamo informarle su come ottenere i primi soccorsi – che noi non potremmo fornire – dalle agenzie con cui stiamo già collaborando.



Il Rotary International deve affidarsi ai club per ottenere queste informazioni?

I club e i distretti presenti sul territorio conoscono la situazione. È importante che sappiano come, quando e chi contattare presso il Rotary International per ottenere assistenza. A noi spetta fornire loro queste informazioni di contatto: è questo il compito del Rotary International.

Chi vive nelle zone colpite vuole intervenire immediatamente con i soccorsi perché è la propria gente a soffrire: è una reazione naturale. Il ruolo più importante per il Rotary è quello successivo, nelle attività di ricostruzione per il lungo termine. Sono passati otto anni dal terremoto ad Haiti e il Rotary International è ancora presente nel Paese. Molte altre agenzie se ne vanno dopo i primi soccorsi. Noi invece restiamo. I rotariani che vivono nella zona vogliono riportare la loro comunità a com'era prima; il nostro compito è aiutarli, non necessariamente con aiuti finanziari, ma con consulenze, guida e sostegno morale.

Lei auspica per il Rotary un ruolo trasformativo. Come possiamo trovare le risorse per farlo?

I piccoli progetti sono perfettamente accettabili: non vorrei essere frainteso. Continueremo sempre a farli. Ma vorrei che ogni club pensasse ad almeno un progetto di grande impatto sulla vita delle persone. Non devono essere progetti costosi. Porto sempre come esempio la jeep che abbiamo donato ad Haiti. Con circa 60.000 - 70.000 dollari abbiamo fornito una jeep rosa a un gruppo di ostetriche che la usano per portare l'assistenza prenatale a madri che altrimenti non riceverebbero nessun tipo di aiuto. Il tasso di mortalità è sceso marcatamente e questo è trasformativo.

La Fondazione Rotary già da molto tempo parla di sostenibilità. Perché un progetto sia sostenibile – perché il bene che facciamo duri nel tempo – bisogna che sia trasformativo, in linea con quanto stanno facendo gli Amministratori della Fondazione e le sovvenzioni globali. La stessa cosa si può fare con le sovvenzioni distrettuali. Abbiamo già le risorse: dobbiamo soltanto modificare un po' il nostro modo di pensare.

La ricostruzione ad Haiti ha avuto un effetto positivo sul Rotary?

In alcune zone di Haiti se ti vedono con il simbolo del Rotary ti ringraziano perché tutti sanno che cosa ha fatto il Rotary. Ha portato cibo, acqua, una scuola per i loro bambini.

Sempre per parlare di azioni trasformative: l'obiettivo di uno dei nostri progetti è portare acqua potabile all'intero Paese. Il primo ministro è un rotariano, past presidente del suo club; non solo ci sostiene, ma ha anche incaricato un ente governativo di collaborare con noi. Il progetto va ben oltre la portata di una sovvenzione globale, ma possiamo trovare il modo di dividerlo in segmenti. Sono certo che i distretti e i club di molti Paesi sarebbero felici di farne parte. Anche questo è trasformativo. È il genere di cose che può cambiare una regione, per il meglio e per sempre.

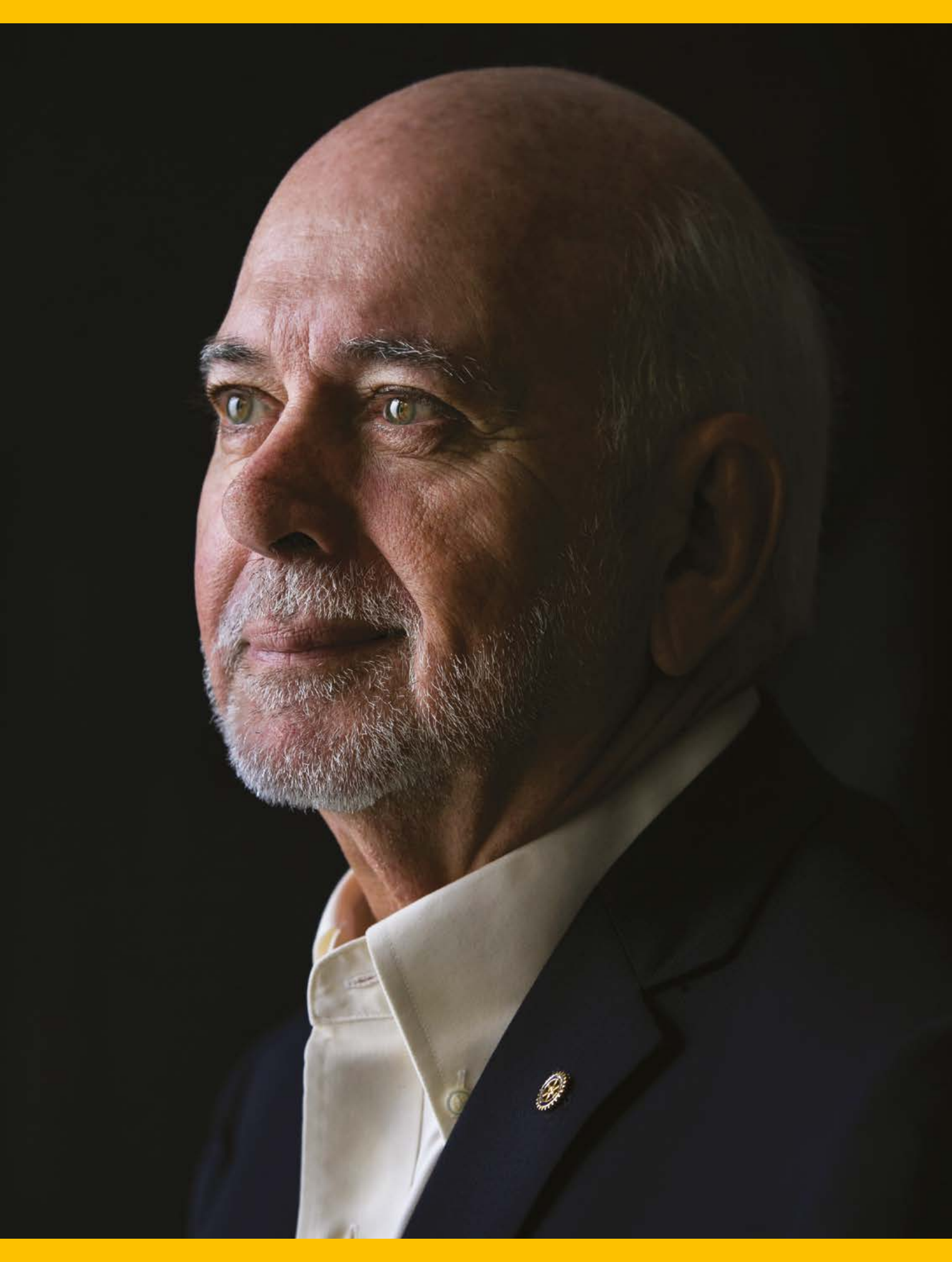
Quali obiettivi vuole realizzare durante il suo mandato?

C'è un divario tra quello che facciamo – e bene – al Rotary International e quanto avviene a livello di club. Vorrei colmare questo divario. Una delle nostre priorità strategiche è quella di rafforzare i club, a livello di effettivo e di donazioni alla Fondazione. Al momento non riusciamo a comunicare l'importanza di questi obiettivi e di conseguenza alcuni club non se ne occupano.

Voglio anche capire il meccanismo con cui si fondano nuovi club. Abbiamo moltissimi club a cui ricordiamo la necessità di reclutare nuovi soci. Ma le caratteristiche di alcuni club potrebbero non essere attrattive per i nuovi soci. Anche questo va bene: è importante che i rotariani si trovino a proprio agio nei loro club, ma al tempo stesso che si diano da fare per fondarne altri nelle vicinanze. Stiamo cercando di far sapere che anche i rotariani possono avviare un Rotary club: il tipo di club di cui vorrebbero diventare soci una volta compiuti i 30 anni. Il Rotaract è un asso nella manica per noi; dobbiamo impegnarci a trovare un modo diverso per facilitare il passaggio dal Rotaract al Rotary.

Dobbiamo migliorare la nostra presenza nei social media. Se mettiamo a confronto il numero di chi ci segue con il numero di follower che hanno le celebrità, non siamo nessuno. Dobbiamo invece incoraggiare i rotariani e i rotariani a usare i social per migliorare la nostra immagine pubblica. Ed è solo un inizio: temo che il Rotary non sia conosciuto nelle nostre comunità. Vorrei indire delle "Giornate del Rotary" in modo che i club e i distretti possano rivolgersi al pubblico e parlare del Rotary: di ciò che facciamo e del perché lo facciamo.

Vorrei che i club avessero dei programmi di sviluppo della leadership per i loro soci. Ce lo chiede la nuova visione del Rotary: "crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità".



vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.” È un’occasione per ricordare a tutti che si è soci di un Rotary club anche per una questione di crescita personale. I giovani cercano opportunità di crescita e anche questo è un ulteriore motivo per diventare soci del Rotary. Sono questi i punti principali su cui voglio concentrarmi.

Ha citato la nuova visione del Rotary. Abbiamo già un motto, “Servire al di sopra di ogni interesse personale”, e un tema annuale deciso dal presidente. Perché è necessaria anche una visione?

Enunciare la nostra visione ci consente di far conoscere al pubblico il valore a cui ci ispiriamo per il lungo termine. Chiarisce ai rotariani e ai non rotariani quale sia il nostro obiettivo quando parliamo di cambiare il mondo. Questa visione è stata formulata con il contributo dei rotariani, che hanno proposto ogni singola parola. Il risultato è la nostra visione per il futuro e il percorso per realizzarla.

Nei Caraibi si è creata una buona relazione tra i club Rotaract e i Rotary club. La chiave di questo successo?

Il mio club ne è un buon esempio. Quando i rotaractiani si presentano da noi, li accogliamo non come visitatori per una giornata, ma come soci in modo che si sentono parte del gruppo; ed è una cosa molto importante. Inoltre mandiamo sempre un nostro socio alle riunioni del Rotaract; in questo modo si è venuto a creare un legame con loro. Negli ultimi due anni, se non sbaglio, il passaggio dal Rotaract al nostro club è stato del 100%. I giovani diventano soci perché ci conoscono. È importante continuare a mantenere vivo questo legame.

Che cosa avete imparato dai rotaractiani?

I rotaractiani hanno una grande energia, sono entusiasti, vogliono fare del bene e lavorano bene insieme. La frustrazione maggiore per loro è passare a un club diverso, con una cultura completamente diversa, che non ha energia e non sa nemmeno usare i social media. I rotaractiani sono il futuro del Rotary e dobbiamo aiutarli ad arrivarci. Che cosa si aspetteranno da un Rotary club quando avranno 40 anni? Dobbiamo trovare la risposta e quindi creare quel modello di club o aiutare i giovani a crearlo.

Come sarebbe la sua vita senza il Rotary?

Non mi è facile immaginarla! Mi sono impegnato con anima

e corpo nel Rotary negli ultimi 37 anni. Senza il Rotary non avrei gli amici che ho adesso e non sarei capace di fare alcune delle cose che sto facendo. Mi piace citare come esempio il mio primo discorso. Ero aggrappato al leggio e quando arrivai alla fine del primo foglio ero così nervoso che non riuscii nemmeno a voltare pagina. Ma il mio club ha continuato a invitarmi come relatore e se ora parlo in pubblico con fiducia lo devo al Rotary.

Come incomincia i suoi discorsi?

È importante instaurare un rapporto con chi ci ascolta: ad esempio ringraziando i presenti, dicendosi lieti di essere con loro o riconoscendo il contributo di una particolare persona. Quando devo tenere un discorso voglio che sia il più personale possibile.

Se potesse cambiare una cosa del Rotary, che cosa sceglierebbe di cambiare?

Uno dei nostri problemi è il nostro Consiglio di Legislazione. Ci riuniamo ogni tre anni per esaminare la possibilità di modificare le nostre politiche, ma in realtà questa procedura richiede quattro anni e mezzo se non cinque a causa delle scadenze per la presentazione delle proposte legislative. Il mondo cambia molto più velocemente di così. Dobbiamo trovare il modo di sveltire le pratiche per le decisioni che influiscono sulla nostra organizzazione. Il Consiglio di Legislazione deve capire che forse è arrivato il momento di cambiare. Mi piacerebbe vedere una ristrutturazione del Consiglio. Ad esempio, si potrebbe tenere la riunione telematicamente ogni anno. Sarebbe una sfida perché non è facile condurre un dibattito dinamico online, ma penso che il Rotary abbia le competenze per trovare il modo di farlo.

C'è una tradizione rotariana che vorrebbe si mantenesse per sempre?

Non eliminerei mai la Prova delle quattro domande. Non rinuncerei mai all'Azione professionale. Alcune tradizioni legate alle riunioni dei club possono anche scomparire – ad esempio, un'eccessiva formalità. Ma quando si tratta dei nostri valori fondamentali, dei principi etici o del sistema delle classifiche, questi sono elementi che devono restare. Fanno parte di chi siamo e di che cosa ci distingue da tutti gli altri; sono principi di cui dobbiamo riconoscere il valore e che dobbiamo continuare a sviluppare. ■



INSIEME, POSSIAMO

ERADICARE LA POLIO

Per il Rotary, avere comunità sane si traduce in comunità robuste. Questa è una delle ragioni per cui siamo impegnati costantemente ad aiutare a vaccinare 2,5 miliardi di bambini contro la polio. Eradicare una malattia mortale dal mondo. Noi siamo rotariani. Pronti ad agire . **Per saperne di più, visita Rotary.org/it**

Rotary  **PRONTI AD AGIRE**





FORNIRE **ACQUA** E **SERVIZI IGIENICI**

Aree di intervento del Rotary

APPROVVIGIONAMENTO E DIRITTI

L'acqua è un diritto dell'uomo



Le "Warka Towers" producono fino a 90 litri di acqua pulita al giorno, convogliando l'umidità naturale presente nell'aria.



Un mondo dove tutti hanno accesso a fonti di acqua pulita e a strutture igienico-sanitarie in grado di bloccare la proliferazione di malattie è un mondo che può veramente sperare in una pace duratura.

L'acqua è un diritto dell'uomo. Quando le persone, e in particolar modo i bambini, hanno accesso ad acqua pulita e a strutture igienico-sanitarie efficienti, possono vivere una vita più salutare, produttiva e felice.

Proprio per questo il Rotary ha scelto di dedicare una delle sue sei aree d'intervento all'acqua e alla realizzazione di strutture igienico-sanitarie, ben comprendendo che nel prossimo futuro i maggiori conflitti saranno legati al cosiddetto "oro blu", e intravedendo in una cultura igienica diffusa la possibilità di debellare molte malattie, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Un impegno che non si esaurisce con la prima azione, ma che si integra in una visione a lungo tempo e di sviluppo: il Rotary non si accontenta di realizzare un pozzo, ma si adopra per sensibilizzare tutta la comunità all'ottimizzazione della risorsa, alla formazione, alla realizzazione di strutture correlate. Il pozzo è semplicemente l'inizio di un'epoca nuova per l'intera comunità.

Un inizio che si basa anche sullo sviluppo delle buone pratiche di igiene personale, coinvolgendo per primi i più giovani. Perché grazie a loro il mondo cambia e perché grazie a loro ogni impatto viene amplificato.

24
dollari

SONO SUFFICIENTI PER FORNIRE
ACQUA PULITA A UNA PERSONA.

24
milioni

DI PERSONE ADESSO HANNO
ACQUA PULITA GRAZIE AL ROTARY.

23
milioni

DI PERSONE HANNO ACCESSO A STRUTTURE
IGIENICO SANITARIE GRAZIE AI PROGETTI DEL ROTARY.

2030

È L'ANNO IN CUI IL ROTARY SPERA DI COMPLETARE LA SUA OPERA INTESA
A FORNIRE A TUTTI ACQUA PULITA, STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE E IGIENE.

IL PROGETTO DI "MISTER TOILETTE"

Jack Sim vuole che si parli di toilette, ad ogni costo.



a cura di **Jenny Llakmani**

Prima di raggiungere i 40 anni, Jack Sim era già un imprenditore di grande successo, proprietario di 16 aziende. Avendo abbastanza soldi per ritirarsi e andare in pensione, ha così iniziato a cercare una causa non comune, o almeno di cui si parlava poco, a cui dedicarsi a tempo pieno.

Ben sapendo che le persone sono schive a parlare di toilette, pensò di creare un movimento in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento, fondando la *World Toilet Organization* nel 2001 e dedicandole un giorno speciale ogni anno per attirare l'attenzione sull'importanza e la diffusione dei servizi igienico-sanitari. In seguito alla decisione delle Nazioni Unite, la Giornata Mondiale della Toilette si celebra ufficialmente il 19 novembre.

Sim dà credito al Rotary per averlo aiutato a rompere il tabù sull'argomento e infatti la sua organizzazione ha inserito Ron Denham, presidente emerito del Gruppo d'azione rotariana *Water and Sanitation*, nella sua *Hall of Fame*.

Questa onorificenza intende riconoscere le opere che il Rotary e il gruppo d'azione hanno fatto, facendo cambiare comportamenti poco salubri e migliorando l'igiene di intere comunità. "È bello vedere il Rotary riconosciuto per l'impatto che sta esercitando sul mondo in via di sviluppo", ha spiegato Denham. "Ma questo è tanto un campanello d'allarme quanto un riconoscimento. Non sono stati fatti progressi verso l'Obiettivo di sviluppo del Millennio [dell'ONU] per aumentare l'accesso ai servizi igienico-sanitari sicuri. Come soci del Rotary dobbiamo spostare la nostra attenzione dalla semplice questione acqua al problema dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari".

Durante il vertice mondiale dell'acqua del gruppo d'azione abbiamo intervistato Sim, conosciuto anche come *Mr Toilet*.

Lei utilizza l'umorismo per rompere il tabù della toilette. Perché ha scelto questo approccio?

Quando riesci a far ridere le persone, loro ti ascoltano. So di un'altra persona che ci è riuscita molto bene: Mr. Condom

" Tutti hanno una propria storia personale da raccontare a proposito della toilette. Anche il Rotary. Oltre 100 anni fa, uno dei primi service riguardava proprio i servizi igienici pubblici. "

Bambini



Nel 2013 ogni giorno sono morti 1000 bambini per malattie diarroiche dovute a condizioni igienico-sanitarie scarse.

Igiene femminile



Servizi igienici puliti e salubri permettono alle ragazze di frequentare la scuola, aumentando i tassi di frequenza. Troppe ragazze abbandonano gli studi solo perché non esiste un bagno pulito.

Defecazione all'aperto



Oltre 1 miliardo di persone praticano ancora la defecazione all'aria aperta.

Investimenti



Ogni dollaro speso per acqua e servizi igienico-sanitari genera un risparmio di 4,3 dollari sui costi sanitari sociali.



della Thailandia. Ha promosso il preservativo facendo ridere la gente e così ho fatto io per la toilette.

Tutti hanno una propria storia personale da raccontare a proposito della toilette, sia durante i loro viaggi o per i loro figli. Basta lasciare che la conversazione prenda il suo corso e tutti parleranno di toilette. In realtà, una volta che percepiranno che è un argomento legittimo, non si fermeranno.

Che cosa possono fare i soci del Rotary per far parlare dell'argomento igienico-sanitario?

Oltre 100 anni fa, uno dei primi progetti promossi dal Rotary consisteva nel costruire servizi igienici pubblici. Ogni socio del Rotary dovrebbe conoscere questa storia.

Quando si vogliono realizzare progetti idrici e strutture igienico-sanitarie, almeno l'85% di questi è generalmente incentrato sull'acqua.

Ma non si può avere acqua pulita se la gente continua a fare i propri bisogni nel fiume. Non si può migliorare la qualità della vita della comunità dei poveri se le persone continuano ad ammalarsi a causa della mancanza di appropriate strutture igienico-sanitarie.

Le donne non possono sentirsi protette e al sicuro se sono soggette a stupro o molestie sessuali perché devono andare a fare i propri bisogni dietro i cespugli. Non si possono impartire lezioni alle ragazze se manca un posto sicuro dove prendersi cura della loro igiene intima, senza dover

assentarsi dalla scuola una settimana al mese per evitare imbarazzi, e che alla fine le penalizza perché non riescono a recuperare le lezioni e questo porta spesso alla decisione di non continuare i loro studi.

Lei e altre persone parlate di un approccio alla situazione igienico-sanitaria da una diversa angolatura, che prevede il cambiamento di comportamenti e invogliare la gente a usare la toilette: che cosa deve fare il Rotary di diverso per promuovere i servizi igienico-sanitari?

Il modo per farlo è rendere le toilette accattivanti, uno status symbol, proprio come un telefono cellulare. Anche gli scolari che abitano nelle catapecchie hanno i telefonini, ma non hanno ancora la toilette. Il miglior modo per sapere se una persona vuole una toilette è il suo desiderio di acquistarla.

Il modello più sostenibile è rappresentato dalla soluzione basata sulla logica di mercato. Invece di installare le toilette sperando che le persone comincino a usarle, si possono investire i fondi fornendo l'addestramento necessario alle persone del posto per avviare una fabbrica che produca sanitari. Inoltre, si possono addestrare le donne a vendere i prodotti della fabbrica, percependo una commissione.

Così facendo, si creano posti di lavoro, si crea imprenditorialità e alla fine si raggiunge l'obiettivo di avere appropriati servizi igienici. Anche in seguito all'esaurimento del capitale iniziale investito, gli affari continueranno a crescere. ■



NUOVE RISORSE PER CLUB

Il Rotary Brand Center ha una nuova strategia
per connetterti con i potenziali soci



PERSONALIZZA

le brochure di Club con le tue foto e contenuti

CREA

cartoline promozionali per mostrare le attività giovanili

CONNETTITI

con i membri della tua comunità e motivali ad aderire al Rotary

GUARIRE DAI SEGNI DI GUERRA

Ritrovare la possibilità di tornare a essere bambini



a cura di **Iuliia Mende**, prodotto da **Monika Lozinska**

Tra i monti della Polonia, 26 bambini traumatizzati dalla violenza possono tornare a essere bambini, in un campeggio organizzato dal Rotary

Sotto le cicatrici psicologiche, dovute alla vita in zona di guerra in Ucraina, di Mykyta Berlet si coglie a sprazzi il monello: un ragazzino di 12 anni, proprio uguale a ogni altro dodicenne che parte per il campeggio. Desidera ridere, fare scherzi. E l'ultima notte "li riempiamo tutti di dentifricio", dice eccitato. Mykyta e gli altri 25 ragazzi ucraini diretti alla cittadina turistica di Zakopane, ai piedi delle colline della Polonia meridionale, mettono al primo posto, naturalmente, il divertimento. Ma le due settimane di tregua organizzate per loro dai soci del Rotary mirano più in alto: aiutare i bambini a riprendersi e a superare il trauma che potrebbero ritrovare quando torneranno a casa.

Ciascuno dei partecipanti ha un genitore, un fratello o una sorella che è stato ucciso o ferito negli scontri verificatisi in Ucraina. Gli psicologi, al campeggio, li guideranno in un cammino che mescola evasione e terapia. Olga Zmiyivska, socia del Rotary Club di Kharkiv Multinational in Ucraina, porta bambini al campeggio da due anni e può testimoniare del suo impatto

"Dopo questa vacanza, sono più disponibili ad accettare il contatto e ad aprire il proprio cuore", dice.

Nelle loro case è arrivata la guerra

Ci sono stati migliaia di morti e milioni di sfollati, a seguito dei combattimenti tra i ribelli filo-russi e l'esercito ucraino nell'Ucraina orientale.

Cresciuti nell'ombra di un conflitto durato quasi quattro anni, la maggior parte dei campeggiatori non si ricorda di una vita senza guerra. Raccontano storie irreali di battaglie ma



restano zitti sugli orrori reali che hanno vissuto. Alcuni sono guardinghi, sempre all'erta. Altri non riescono a dormire, o soffrono di incubi. Qualcuno si ritira in sé stesso e si chiude a ogni emozione.

A Zakopane, in mezzo ai grandi paesaggi dei Monti Tatra, i soci del Rotary danno a questi bambini una possibilità di guarire in un ambiente pieno di pace. Dormono in confortevoli capanni in riva a un lago incontaminato, fiancheggiato da morbide verdi colline. Il programma, denominato *Vacanze a Zakopane 2017: benessere per i ragazzi dell'Ucraina*, prevede le classiche attività e gite di ogni campeggio, accanto al sostegno di professionisti della salute mentale. Oltre 100 bambini vi hanno partecipato negli ultimi quattro anni. Quest'anno i campeggiatori sono andati in gita in un paese di montagna dove hanno imparato le tradizioni locali; hanno fatto un giro storico per Cracovia; e poi hanno visto i castelli, le miniere di salgemma e le sorgenti termali della Polonia meridionale. La routine delle loro attività è semplice ma molto efficace. Yuriy Paschalin e Vlad Tsepun, tutti e due dodicenni, sono diventati grandi amici dopo che i loro padri sono rimasti vittime dei cecchini. Le gite che hanno fatto li hanno aiutati entrambi a cominciare a rilassarsi e a manifestare la tipica curiosità dei ragazzini. "Questo programma permette ai ragazzini di vivere secondo la loro età, di provare le emozioni che provano i bambini", dice la psicologa e arte-terapeuta Olha Hrytsenko. "Osservano e assorbono un'altra cultura, un altro modo di vedere le cose, un'altra lingua; potranno fare confronti e trarre le proprie conclusioni su cosa è buono e cosa è cattivo. E questo li aiuta a trovare sé stessi".

Rompere il loro silenzio

Se si chiede loro di parlare delle proprie famiglie, i bambini spesso raccontano dei genitori, di fratelli e sorelle, dei nonni, persino degli animali da compagnia. Ma poi il loro sguardo cambia. Scompaiono gli sprazzi di divertimento infantile, le smancerie, l'irrequietezza. Invece, inconfondibile, dietro i loro visi si presenta il dolore. E c'è il silenzio. Come tanti bambini, l'undicenne Dima Tkachuk non vuole parlare della morte del papà. Parlandone, la morte diventa troppo reale. Suo padre è stato ucciso in una zona di conflitto armato; anche la madre di Dima è nell'esercito ucraino ed è stata inviata nella stessa zona in cui è stato ucciso il padre di Dima. Dima, però, ha aperto uno spiraglio sullo stress che subisce la sua famiglia. Ha spiegato che da quando la madre è partita



per partecipare ai combattimenti, suo fratello diciottenne si è messo a fumare e a bere. “A volte fa cose di cui non si può essere orgogliosi”, ha detto Dima.

Gli psicologi e lo staff del campeggio sanno che non devono far pressione sui bambini perché si aprano. Invece, costruiscono la fiducia attraverso giochi di gruppo, attività all’aria aperta, arte-terapia e sedute individuali con gli psicologi. I bambini sono più vulnerabili ai traumi psicologici della guerra, che spesso li spingono a chiudersi in sé stessi, dicono gli esperti. Ristabilire i collegamenti emotivi è essenziale per guarire. Se lasciati a sé stessi, i bambini che si sono isolati hanno maggiori probabilità di andare incontro a violenze domestiche, dipendenza da sostanze e perdita del lavoro nel resto della vita, rivelano le ricerche. Quando poi arriva lo sblocco, il terapeuta ascolta o si limita a star lì, in silenzio, mentre scorrono le lacrime. “Sempre è necessario il tempo, per sopravvivere alla perdita. Serve perché si svolgano i processi che chiamiamo *elaborazione del dolore*”, dice Hrytsen-

ko. “Si ricorda per sempre la perdita di una persona amata. Non si tratta di dimenticare: si tratta di arrivare all’essenza della perdita e imparare a essere felici dopo di essa”.

Sogni e credenze

Al campeggio Zakopane, Valerie Tkachuk, 12 anni, di Dnipro, Ucraina, era lenta a concedere la sua fiducia. Spesso le sue risposte erano secche e brevi. Suo padre era stato ferito in combattimento mentre sua madre, mentre era incinta, era rimasta a casa a prendersi cura di ciò che restava della propria famiglia. Valerie si era ritirata in sé stessa, aveva smesso di comunicare con i coetanei, e aveva preso a dormire nel sacco a pelo di suo padre, sul balcone. “Quell’anno è stato il più difficile della mia vita”, ha detto Valerie. A un certo punto, le è stato chiesto di chiudere gli occhi e pensare al più bel ricordo che aveva del campeggio, nel tentativo di farla sorridere per una foto.

A occhi chiusi, Valerie ha preso a piangere, e si è aperta come



mai, al campo, aveva fatto prima.

“Sono turbata per mio papà, perché è tanto stressato per la mamma. E non si dovrebbe stressare, perché rischia di avere un attacco di cuore”, ha detto Valerie. Valerie sogna di seguire la strada del padre, di fare l'ufficiale nell'esercito. Molti dei bambini che crescono con la guerra si sentono attirati dalla carriera militare. Vulnerabilità, senso di impotenza e sfiducia rendono attraente l'immagine di forza del soldato, dicono gli esperti. Dima è deciso per la carriera militare. Sasha Kruglikov, 9 anni, il cui padre è stato ucciso nel conflitto, già si vede come un soldato. Gli piace la lotta libera e il karate e dice di voler difendere il suo Paese, quando sarà grande.

Creare un posto dove guarire

Quando è iniziato il conflitto in Ucraina, all'inizio del 2014, i soci del Rotary si sono fatti avanti per dare il proprio aiuto. “Abbiamo pensato: perché non organizzare delle vacanze per i ragazzini la cui infanzia è stata colpita dalla guerra?” dice Ryszard Łuczyn, socio del Rotary Club di Zamosc Ordynacki, Polonia. Barbara Pawlisz, del Rotary Club di Sopot International in Polonia, e Łuczyn hanno trovato il sostegno del Comitato Interpaese Polonia-Ucraina. I comitati interpaese del Rotary sono reti di Rotary club di almeno due Paesi, che spesso lavorano insieme su progetti di service o per promuovere la pace tra gli abitanti di paesi in conflitto. A questa specifica rete partecipano Rotary club situati in Bielorussia, Polonia e Ucraina. Il progetto Benessere per i ragazzi dell'Ucraina è partito nel 2014, con risultati solo in parte positivi. I ragazzi, di età compresa tra otto e 17 anni, non sempre andavano d'accordo. I traumi della guerra erano recenti, e la comunicazione tra gruppi di età diversa risultava difficile. I soci del Rotary hanno riconosciuto che c'era qualcosa da cambiare, ma non si sono scoraggiati.

Dopo quel primo tentativo iniziale, gli organizzatori hanno ristretto la gamma di età dei campeggiatori a 6-12 anni, e il numero di Rotary club polacchi che sostengono il progetto è più che raddoppiato, arrivando a 83.

Il Distretto Rotary 2231, in Polonia, ha raccolto il denaro per coprire le spese di viaggio e soggiorno dei bambini e dei loro accompagnatori. Il progetto ha inoltre trovato il sostegno di club svedesi e slovacchi. I club ucraini sono stati coinvolti nella selezione dei partecipanti, che provengono da tutte le zone del Paese. “È sempre molto difficile trovare i bambini colpiti che vivono in cittadine e piccoli paesi. Quindi abbia-



mo fatto appello a tutti i Rotary club dell'Ucraina perché ci aiutassero", dice Anna Kaczmarczyk, socio del Rotary Club di Zamosc Ordynacki, Polonia. "Adesso abbiamo bambini che vengono non solo dalle grandi città ma anche da parti remote del Paese."

Ma funziona?

Il cambiamento dei bambini è evidente, dicono i soci del Rotary.

Anna Kaczmarczyk, socio del Rotary Club di Zamosc Ordynacki, Polonia, è la prima persona che incontrano i bambini quando si mettono in viaggio. È possibile che siano nervosi, e di conseguenza irritabili e aggressivi. Dopo il programma, però, sono rilassati e sorridenti, pieni di nuova fiducia in sé stessi. "Se portiamo avanti questo programma è perché sappiamo come reagiscono questi bambini, come cambiano, come diventano più aperti al mondo e come guardano al mondo proprio nel modo in cui è giusto che lo guardi un

bambino", dice Kaczmarczyk. "La guerra ruba loro l'infanzia. Ma i loro sogni infantili li hanno ancora". Una volta tornati a casa, i bambini scrivono lettere e mandano disegni su ciò che hanno vissuto al campo agli organizzatori del programma e ai soci del Rotary. Ci sono ritratti, colorati paesaggi naturali, castelli con tanto di re e le regine che li abitano, e draghi. A volte scrivono nelle lettere di cose che hanno osservato. Una ragazza si è stupita della pulizia delle strade, e di quanto la gente fosse amichevole.

Che si tratti di storie di magia o di osservazioni concrete, i bambini tornano a casa con vivi ricordi. I ragazzini che subiscono violenze rischiano di essere inclini essi stessi alla violenza; questo programma mostra loro un'altra strada. "Dopo certi traumi, come incidenti stradali, disastri naturali, guerre, le persone spesso reagiscono in modo estremo: o non temono più nulla, o cominciano ad aver paura di tutto. Io credo che questi bambini faranno parte della prima categoria", dice Hrytsenko, psicologa. ■

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2031

Fiaba nelle scuole

La corsa della verità

Nei mesi scorsi hanno inventato e scritto la fiaba «La corsa della verità»: un testo semplice e scorrevole inserito all'interno del progetto di prevenzione al bullismo «Io, tu, noi, relazioni in crescita», ideato e promosso dal RC Gattinara. Gli artefici di quest'originale e attualissimo lavoro sono 8 studenti del liceo delle scienze umane Ferrari di Borgosesia, istruiti dalla scrittrice e filosofa vercellese Roberta Invernizzi.

Dopo una prima fase di formazione svoltasi nell'estate, gli studenti, che sono stati formati da psicologi, medici, educatori rotariani sul problema, hanno cominciato ora a visitare le numerose scuole primarie come fratelli maggiori chiamati a sottolineare l'importanza dell'accettazione della diversità, dell'empatia, dell'incontro anziché dello scontro, mediante una comunicazione molto attuale che va dalla favola, alla

metafora, al cartone animato, alla rappresentazione e ai giochi di ruolo.

Gli studenti borgosesiani sono stati premiati dal Provveditore agli Studi al teatro Civico di Vercelli. Sul palcoscenico hanno letto - e in certi casi recitato - alcuni passaggi della fiaba ambientata al Villaggio della concordia: in platea, molto attenti, i baby allievi delle scuole primarie.

L'ambizioso progetto ideato dal Rotary Club Gattinara e sostenuto unitamente ai Rotary Club Viverone-Lago, Vercelli, Vercelli Sant'Andrea, Santhià-Crescentino, Valsesia, Borgomanero-Arona, Orta San Giulio, Pallanza-Stresa e l'Inner Wheel Santhià-Crescentino, ha avuto un fondamentale contributo da parte del Governatore del Distretto 2031 Mario Quirico.



DISTRETTO 2032

Maturità, e poi?

I ragazzi incontrano il mondo del lavoro

Si è svolta venerdì 23 febbraio l'ottava edizione del progetto «Maturità, e poi?», progetto promosso dai Rotary Club Genovesi in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria. L'importante incontro che si è svolto presso la Sala delle Grida del Palazzo della Borsa. La scelta di cosa fare dopo l'esame di

maturità rappresenta l'incubo di ogni studente che sia al quarto o quinto anno di liceo. Tra open day, stage e adesso alternanza scuola lavoro, le opportunità di affacciarsi al mondo universitario e lavorativo ci sono, ma questa è stata l'occasione di un vero e proprio confronto diretto con il mondo del lavoro, con le

sue difficoltà e le sue possibilità.

L'evento è iniziato con l'intervento di Moreno Fossati, esperto di realtà aziendali, che ha trattato delle competenze richieste oggi dalle imprese in crescita. A seguire, i ragazzi hanno potuto chiedere consigli su misura a chi sta già lavorando nei campi di loro interesse,

infatti l'iniziativa ha previsto 16 "isole del lavoro", dalle professioni giuridiche a quelle scientifiche, dal commercio all'in-

formatica, dall'economia al turismo. Per ogni isola diversi rotariani si sono resi disponibili sia per parlare del loro percorso

di formazione, della carriera e del lavoro di tutti i giorni, sia per dipanare tutti i dubbi e dare consigli utili. ■

DISTRETTO 2041

Con il Rotary alla Scala

Una grande serata di beneficenza

Il Teatro alla Scala è per la prima volta concesso in esclusiva al Rotary per una serata di raccolta fondi, con uno straordinario concerto della neo costituita orchestra dell'Accademia della Scala, nuovo fiore all'occhiello della prestigiosa istituzione. L'orchestra, sarà diretta dal Maestro Michele Mariotti, bacchetta di fama internazionale, oggi Direttore

Musicale del Teatro Comunale di Bologna. Si tratta di un evento collocato nel quadro del protocollo di intesa siglato dal Distretto Metropolitano con l'Accademia della Scala a sostegno dei giovani talenti, attività in cui alcuni club sono già da tempo coinvolti. Il ricavato netto della vendita dei biglietti è destinato al progetto PolioPlus, mentre la copertura

dei costi di produzione musicale della serata concorre al sostegno delle attività formative programmate dall'Accademia. Eccezionale, quanto unica, opportunità di dare evidenza alla forte presenza rotariana a Milano, sia in termini di immagine pubblica che di sostegno a uno dei più prestigiosi simboli della cultura italiana nel mondo.



Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2042

La Corazzata Fantozzi

Un'iniziativa per i 113 anni del Rotary

di **Giuseppe Rausa**

Il 23 Febbraio in 8 sale del Distretto è stata organizzata "Corazzata Fantozzi", manifestazione finalizzata alla raccolta fondi per Polio Plus in occasione dell'anniversario del Rotary International.

La scelta sulla serie di Fantozzi si spiega sia con la disponibilità di un numero sufficiente di diverse pellicole, sia con il particolare successo del personaggio creato da Paolo Villaggio, un personaggio che con le sue vicissitudini ha accompagnato oltre venti anni di storia d'Italia.

A Lissone, in occasione della proiezione del film "Fantozzi in Paradiso" promossa dal Gruppo Brianza 1, il Rotary Nord Lissone ha chiesto la presenza e un commento prima della proiezione a Giuseppe Rauso, critico cinematografico che ha così rappresentato il periodo.

Meditazioni intorno a Fantozzi

Nel marzo 1975 Salce e Villaggio portano sullo schermo Fantozzi, il personaggio creato dal comico genovese in due libri di successo (Fantozzi, 1971 e Il secondo tragico Fantozzi, 1974). Come è noto, si tratta delle disavventure del più sfortunato e timido impiegato d'Italia, una figura di perdente di cui tutti si fanno beffe e di cui chiunque può approfittare. Il nostro antieroe, sposato a una moglie rassegnata (Liù Bosisio) e con una figlia di rara bruttezza (in realtà un ragazzo, Plinio Fernando), invano corteggia la

collega (Anna Mazzamauro) che peraltro non è una gran bellezza, riuscendo solo a rendersi ridicolo davanti ai colleghi che non perdono occasione per rifilargli i loro carichi di lavoro. Nell'azienda, in cui presta servizio da anni, a stento lo conoscono ed è escluso che egli possa mai fare carriera. Anche le attività che Fantozzi svolge nel tempo libero risultano banali e perseguitate da un fato avverso: una partita di calcio che termina nel fango e una gita in campeggio foriera di ogni sorta di ridicolo incidente.

La pellicola costituisce, a suo modo, un'anomalia nel contesto incandescente degli anni settanta. Mentre infuria la lotta di classe, esplodono bombe e il terrorismo si avvia a dominare la scena politica, il film di Salce e Villaggio evoca un'Italietta semiscomparsa che ricorda semmai il ventennio e il primo dopoguerra con questi impiegati svogliati e invidiosi, non troppo dissimili da quelli descritti in *Le miserie del signor Travet*, filmate in un'ottima pellicola di Mario Soldati del 1945. Fantozzi è il piccolo borghese che non sa dove stia di casa la rivoluzione, che percepisce i propri superiori come appartenenti a una sfera inarrivabile e che vive in una mediocrità di cui è pago e felice. Le sue orribili feste in ambienti desolati, la sua vecchia bianchina, le partite a tennis nella nebbia, le vacanze in modesti campeggi sono il contesto naturale del nostro antieroe, contesto del quale egli va quasi fiero.

In ogni caso non ne desidera un altro. Fantozzi è un conservatore rassegnato nell'era della rivoluzione marxista e i suoi colleghi, per quanto più svegli e fortunati di lui, non hanno ambizioni differenti: frequentano gli stessi luoghi di intrattenimento, tirano a campare sul lavoro (anziché sbrigare le pratiche perdono tempo in giochi infantili) e non posseggono né una coscienza di classe, né un viscerale odio nei confronti dei loro "padroni" che, più volentieri, definiscono "datori di lavoro". Certo sono impiegati invidiosi, consci tuttavia delle naturali disuguaglianze presenti nella realtà sociale; non si sognerebbero mai di prendere il posto dei loro "padroni", per svolgere mansioni per le quali, appare a tutti evidente, non avrebbero alcuna reale competenza.

Negli anni di piombo, l'enorme successo commerciale di Fantozzi costituisce un segnale inequivocabile: la grande massa degli Italiani guarda con simpatia a questo perdente senza qualità, rassegnato al proprio destino modesto ma anche sicuro (possiede comunque una casa, un'auto, una moglie, una figlia, uno stipendio, una futura pensione...); tale massa sociale si sente ovviamente superiore a questo bizzarro soggetto e, tuttavia, sembra dividerne la visione tradizionale e, in qualche modo, atemporale, basata su una rigida gerarchia delle classi sociali le quali, come negli anni ormai lontani del ventennio, sono tenute a collaborare quotidianamente (e non a lottare in

modo conflittuale) per ottenere risultati minimi di produttività dai quali dipende il benessere di tutti. Il trionfo di Fantozzi - una commedia di puro intrattenimento, situata agli antipodi del cosiddetto cinema "impegnato" o "d'autore" - è un segnale tranquillizzante: gli italiani approvano l'atteggiamento perplesso e rinunciatario del ragioniere Ugo come pure il suo contesto aziendale pacificato, nel quale le uniche tensioni sono quelle basate su piccole gelosie e su marginali rivalità amorose nei confronti di una collega un po' civetta.



L'anno seguente, con *Il secondo tragico Fantozzi* (marzo 1976) Salce e Villaggio replicano la riuscita del primo episodio. Il cuore di questa seconda puntata è il celebre ed esilarante episodio de "La corazzata Kotionkin" ossia una tagliente satira de *La corazzata Potemkin* di Sergej Eisenstein. Quest'ultimo, mero film di propaganda girato nel 1925 (per il ventennale della rivoluzione del 1905), pur annoverando sequenze suggestive, era un film di sostegno alla giovane rivoluzione russa nel quale si modificavano

i fatti della reale rivolta di Odessa e si troncava la narrazione nella fase in cui i ribelli ottenevano una sterile vittoria iniziale, senza poi raccontare il tracollo complessivo che seguì alle successive peregrinazioni del Potemkin in fuga da Odessa: insomma un'opera, a suo modo, falsificazionista a scopi celebrativi eretta, dalla cultura di sinistra più ortodossa e intransigente, a classico della storia dell'arte filmica. Un "classico", per la verità, visto da pochissimi e uscito in Italia in versione ufficiale solo nel 1960 (insieme ad *Alexander Nevsky* e *La congiura dei Boiardi*, tutti inediti nella penisola). Sebbene il grande pubblico lo immagini come un film di una lunghezza insostenibile, la pellicola dura, in realtà, solo 70 minuti.

Nel film di Salce un dirigente "illuminato" obbliga i suoi dipendenti, tra cui il povero ragioniere, a reiterate visioni di quella pellicola fino a provocare la ribellione dei sottoposti (una ribellione che risulta essere una versione caricaturale e umoristica di quella dei marinai di Odessa), per l'occasione guidata proprio da Fantozzi. È una situazione tutt'altro che sciocca: in qualche modo il regista e il comico ligure mettono in scena una situazione tipica dell'Italia dell'epoca in cui una media borghesia snobistica, orientata a sinistra, infligge costanti sermoni sulla grandezza della cultura socialista, a una classe piccolo borghese scettica e irritata. A quello stato di cose Salce e Villaggio hanno il coraggio di rispondere con insolito coraggio, mettendo in scena una radicale satira di quel genere culturale che afflisce buona parte

degli anni settanta, trovando terreno fertile soprattutto nei cosiddetti cineforum e cinema d'essai. Ovviamente in quelle sale passavano numerosi, indiscutibili capolavori (percepiti come tali ancora oggi) ma anche un'enorme quantità di paccottiglia il cui unico merito era quello di esaltare la cultura comunista/egualitaria esistente al di là della cortina di ferro oppure di proporre un linguaggio filmico scomposto e disordinato (si pensi a tutto Godard) quale allegoria di una auspicata rivoluzione da mettere in atto nelle strutture sociali, sempre guardando a Mosca come a un faro di civiltà. L'esplosivo episodio presente ne *Il secondo tragico Fantozzi* e l'enorme successo che arrivò alla pellicola sono pertanto i segni liberatori di quella cultura borghese rimasta immune dal verbo socialcomunista e felice, finalmente, di poterne ridere.

Non solo Fantozzi e compagni si ribellano, ma sequestrano il dirigente cinefilo e lo obbligano a sorbirsi, per tre giorni, le proiezioni di film (si tratta di *Giovannona Coscialunga*, *L'esorciccio* e *La polizia s'incassa*; quest'ultimo è un titolo di fantasia) che appartenevano all'altra sponda filmica, quella conservatrice e, a tratti, reazionaria, delle commedie erotiche e dei poliziotteschi.

Il personaggio Fantozzi verrà poi ripreso in altri sette film (dal 1980 al 1999), affidati (quasi tutti) alla regia di Neri Parenti. Tali pellicole, tutte concepite come innocui "cine-panettoni" natalizi (usciranno tutte in dicembre), in un contesto sociopolitico ormai pacificato, non aggiungono molto ai due superbi e trasgressivi capitoli degli anni settanta. ■

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2050

La professionalità dei rotariani al servizio della società

Seminario sull'Azione Professionale

di **Stefano Locatelli**

“Uno dei modi più diretti di servire è quello di mettere la propria professionalità al servizio dei bisogni della società”. Lo affermava Paul Harris, fondatore del Rotary: “di tutti i mezzi che l'uomo ha a disposizione per rendersi utile alla società, senza dubbio il più accessibile, e spesso il più efficace, è all'interno della sfera d'azione del suo lavoro”.



Questo è stato il tema del Seminario dedicato all'Azione Professionale, seconda via d'azione del Rotary. Organizzato dal Distretto 2050, presieduto dal Governatore Lorenza Dordoni e coordinato da Stefano Locatelli – Past President del Rotary Club Soresina e oggi consigliere distrettuale per l'Azione Professionale - il seminario che si è tenuto il 20 gennaio a Cremona, presso la sede dell'Associazione degli Industriali, ha offerto un'ampia panoramica sulle tantissime iniziative messe in atto dal Distretto.

Sul palco dell'Associazione Industriali si sono avvicendati 16 relatori che hanno illustrato come le professionalità al servizio della società possano contribuire a realizzare cambiamenti positivi duraturi.

Il Rotary si preoccupa per esempio di aiutare i giovani e di sostenere progetti imprenditoriali innovativi, favorendone la crescita attraverso l'esperienza manageriale dei propri soci. Un esempio su tutti di questo impegno è il “Programma Virgilio”, che dal 1997 ha visto moltissimi rotariani impegnati come tutor in più di mille progetti di assistenza aziendale in diversi settori.

A seguire numerosi progetti per orientare i giovani nel mondo della formazione e del lavoro. Dalle simulazioni di colloquio di lavoro individuali, alle “giornate delle professioni” per gli alunni delle ultime classi liceali, al progetto *Smart Future Academy* il cui scopo è quello di aiutare a meglio comprendere cosa fare da grandi, per proseguire con gli scambi per studenti e giovani professionisti di *Professional experience exchange*, il “Progetto O.P.E.N.” dedicato all'alternanza scuola lavoro, per arrivare al “Progetto Mentoring”, in cui i rotariani affiancano i giovani in un percorso di un anno con l'obiettivo di aiutarli a definire un progetto di vita.

Altra iniziativa molto importante e significativa riguarda il “miglioramento antisismico degli istituti scolastici”, grazie al quale un'intera ala dell'Istituto scolastico di Orzinuovi (BS) è stata completamente adeguata. A oggi molti altri progetti sono allo studio, con l'obiettivo di supportare le istituzioni e le comunità nell'opera di riqualificazione urbanistica

degli edifici. “Percorsi pedonali” è il service pensato in collaborazione con Pirelli e Natura e Ambiente finalizzato a sensibilizzare e istruire i progettisti urbani nell'ambito del miglioramento della sicurezza stradale.

Sono state illustrate iniziative di servizio che riguardano l'inserimento nella società di persone meno fortunate (Progetto “Adotta un orto”), piuttosto che progetti a supporto di famiglie in stato di difficoltà (“Progetto famiglia”) oltre a progetti che riguardano la salute della donna (“Progetto Area Donna” dell'Ospedale di Cremona).

Iniziative profondamente legate al territorio e alle sue esigenze, offerte con spirito di servizio alla comunità, nelle quali i rotariani sono in prima linea.

Aspetto veramente interessante della maggior parte delle iniziative presentate è che si tratta di progetti ad alto impatto sociale, che richiedono investimenti monetari ridotti. Il vero valore risiede nel tempo e nelle professionalità prestare dai rotariani a queste iniziative.

Un'ultima nota riguarda l'interesse che anche le istituzioni pubbliche iniziano a prestare a iniziative di questa portata. In questo ambito l'accordo quadro siglato da 3 distretti Rotary (2041, 2042, 2050) e dalla Regione Lombardia, per l'attuazione, in sinergia, di iniziative ad alto impatto sociale. ■

DISTRETTO 2060

Donare il sorriso

Un progetto a favore degli haitiani traumatizzati

Sergio Dus, chirurgo maxillo facciale, socio del Rotary Club Maniago – Spilimbergo, è appena rientrato dal suo ultimo viaggio nella Repubblica Dominicana dove, da oltre dieci anni, si reca a proprie spese, da solo o in compagnia di altri colleghi o paramedici, per curare persone povere in particolare bambini e giovani. Dus è uno dei soci fondatori dell'AMPS, Associazione Medici Progetto Smile, fondata nel 2008, una realtà autofinanziata che opera nelle branche mediche dell'odontostomatologia, di pediatria, chirurgia orale, maxillo facciale, chirurgia plastica, ginecologia, medicina interna. Insieme con i suoi colleghi, ha restituito il sorriso a molti haitiani, vittime d'incidenti, di gravi patologie o deformazioni congenite.

Il suo ultimo viaggio l'ha fatto assieme al dottor Renato Romeo, stomatologo,

con destinazione San Rafael de Yuma, provincia di Higüey, dove, in collaborazione con il Rotary Club Maniago-Spilimbergo e grazie alle donazioni di privati e personali, ha allestito una clinica rurale che offre le proprie cure per lo più agli haitiani che vivono in una parte dell'isola e costituiscono un quarto della popolazione. Molti di loro, per lo più analfabeti, ignorano addirittura la propria età e sembrano rassegnati a una vita di stenti e di sofferenze. “Le condizioni in cui versano sono terribili e una delle emergenze sanitarie, è costituita dalle malattie sessualmente trasmissibili.” Il papilloma virus colpisce il 25 per cento circa delle donne, soprattutto giovani. A ottobre è arrivata una richiesta d'aiuto per un progetto per la prevenzione del tumore alla cervice uterina e alla mammella.

“Si tratta di un progetto ambizioso – rileva Dus – che prevede il coinvolgimento dei club Rotary e del Rotary International.” Numerose sono inoltre le malattie endemiche, dalla malaria alla TBC, dall'AIDS alla Dengue (malattia infettiva tropicale trasmessa dalle zanzare). Un'altra emergenza è costituita dagli incidenti che provocano numerose vittime ogni anno. Gli haitiani che vivono nell'isola, circa quattro milioni di abitanti, guadagnano meno di un dollaro il giorno e non possono certo permettersi cure mediche. La maggior parte lavora nelle piantagioni di canna da zucchero, aggiunge Dus, che regala il sorriso a chi soffre e si trova in condizioni igienico-sanitarie drammatiche. La clinica di San Rafael è uno dei pochi punti di riferimento per la prevenzione e la cura. In questi anni, in parte con mezzi personali, a volte con la collaborazione del Rotary Club Maniago-Spilimbergo, sono stati forniti alla clinica numerosi dispositivi sanitari, dagli ecografi al monitor multiparametrico, dall'ambulanza o dai letti per la degenza, all'elettrobisturi. Quest'anno, è stato donato un elettrocardiografo e diversi strumenti chirurgici oltre a farmaci, disinfettanti e tutto quanto ci è stato possibile per controllare gli interventi di chirurgia oro maxillo facciale e di odontostomatologia. Oltre che nella sala chirurgica della clinica rurale, abbiamo avuto a volte a disposizione la sala dell'ospedale pubblico.



Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2071

TeatRotary

Grande successo della nuova edizione

Grande successo della IX rassegna di teatro amatoriale TeatRotary, organizzata dal R.C. Firenze Est per sostenere la campagna End Polio Now della Rotary Foundation, svoltasi a febbraio alla Sala Esse del capoluogo toscano. Oltre 4.000 euro raccolti che andranno, dedotte le sole spese vive, alla campagna



contro la polio portando il totale delle donazioni effettuate sino ad oggi con TeatRotary a quasi 30.000 euro.

Anche quest'anno è stato un tweet sul profilo @teatrotrary ad annunciare i vincitori del concorso svoltosi su tre serate. Primi nel 2018 "Gli Extrafondenti" guidati dall'autore e regista Marco Gelli, che si erano esibiti lo scorso 5 febbraio con una commedia sulla vita e le canzoni di Spadaro, precedendo di pochissimo la Compagnia "S.A.n.P. Senza Arte né Parte"; terzi "I Curandai". Sono ormai trenta le compagnie andate in scena in questi anni, proponendo uno spaccato del teatro amatoriale toscano

con commedie in vernacolo fiorentino e in lingua italiana, talvolta inedite o realizzate dalle stesse compagnie.

Come ha detto il presidente Tonelli, sottolineando che "il Rotary si fa conoscere anche con attività che possono avvicinare quanti hanno del nostro associazionismo idee confuse", il fine del Progetto Polio Plus è raggiungere un obiettivo impensabile fino a pochi anni fa: l'eradicazione a livello mondiale della poliomielite. "Molti – ha proseguito il presidente – ricorderanno i bambini afflitti dai postumi di questa terribile malattia che aggrediva i motoneuroni e li distruggeva lasciando arti inerti e talora morti precoci. Meraviglia che ci sia ancora chi osteggia le vaccinazioni e crede che esse siano da trascurare. Preconcetti che fanno arretrare il mondo e che purtroppo sono molto difficili a combattere data l'ignoranza che domina e la facilità a farsi abbindolare da persone senza scrupoli e senza alcuna cultura".



DISTRETTO 2072

Rotary Day

A Bologna il Rotary ha messo le ali

Sono Elisa, Alessandra, Elena e Francesca, le 4 giovani con addosso la maglietta dedicata al Distretto Rotary 2072, che agli arrivi dell'Aeroporto Marconi di Bologna, domenica 25 febbraio dalle 10 alle 16, hanno salutato i viaggiatori

appena sbarcati, regalando loro un ventaglio molto speciale in occasione del Rotary Day. Riprendeva la forma della bella fetta di anguria ideata da Maurizio Marcialis e dalla consorte Flavia, già donata ai rotariani mesi fa, come

ventaglio piacevole da vedere ma con un suo significato. Il bianco-rosso e verde ricorda infatti i colori della bandiera italiana, i semini, il numero dei club del Distretto, e al centro il tondo con il nostro logo da una parte e per questa



occasione, quella dell'aeroporto dall'altra. Mentre il retro del ventaglio raccontava ai viaggiatori dell'aeroporto cos'è il Rotary, la sua efficacia concreta, il suo entusiasmo fattivo, rivolti alla realizzazione di un mondo migliore. Così il Rotary Day è stato festeggiato in mezzo alla gente, a centinaia e centinaia di

persone, in un aeroporto con un atterraggio dietro l'altro, che in quanto tale è al convergere di mondi e interessi diversi, espressione del tutto nel quale il nostro sodalizio si muove per esprimersi e donare. Il Governatore Maurizio Marcialis con la Sottocommissione Distrettuale Comunicazione Interna ed Esterna, che

ha organizzato la giornata, non potevano che pensare all'aeroporto, luogo di partenza e scambio, per far conoscere il Rotary, che vola sul mondo per realizzare i propri service, portando alto il valore della pace, il suo messaggio di amicizia, comprensione, aiuto, collaborazione. Una conferenza stampa che si è svolta il 21 febbraio in aeroporto, con Maurizio Marcialis e l'AD e direttore generale dell'Aeroporto Marconi, Nazareno Ventola, ha precedentemente presentato ai giornalisti l'obiettivo dell'iniziativa sul Rotary Day. E domenica 25 febbraio, è arrivato il momento: in prossimità degli arrivi a piano terra, sono stati posti due roll up del Distretto 2072 e de "Il Rotary Fa la differenza": Elena, Elisa, Alessandra - che andranno al RYLA 2018 grazie a RC Vignola Castelfranco Emilia Bazzano - e l'amica Francesca, hanno distribuito con un sorriso per tutti, 1.500 flyer ai viaggiatori. ■

DISTRETTO 2080

Borsa di studio Omero Ranelletti

La premiazione il 23 Marzo

Venerdì 23 marzo 2018, nel corso di una conviviale aperta a tutti i rotariani, si terrà la cerimonia di premiazione e consegna della Borsa di Studio Omero Ranelletti, alla presenza del Governatore Salvina Deiana e altre autorità rotariane: la vincitrice/il vincitore della Borsa di Studio presenterà il proprio lavoro al termine della cena.

La Borsa di Studio nasce per volontà di

Franco Arzano, socio del Rotary Club Roma, che ha devoluto l'avanzo di gestione del suo anno di Governatore alla costituzione di un fondo per una borsa di studio in memoria del socio fondatore e Past Governor del Rotary Club Roma, che ebbe il grande merito di essere riuscito, con il suo prestigio di uomo integerrimo e di grandi capacità, a porre fine alle incomprensioni che avevano turbato

con profonde lacerazioni, i rapporti tra la Chiesa Cattolica e il Rotary.

I beneficiari di questa Borsa di Studio, dal valore annuo di Euro 4.000,00, sono laureati presso università del Lazio o della Sardegna. Il tema di quest'anno è "Impatto dello sviluppo tecnologico ed eco-sostenibile sulla mobilità pubblica e privata, con riflessi sugli aspetti tecnici, economici e sociali" ■

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2090

PalaRotary

Progetto migliorato e pronto al via

di **Demetrio Moretti**

Le previsioni indicavano come data di inizio dei lavori la fine del mese di febbraio e sono state pienamente rispettate. Per iniziare la costruzione della struttura antisismica di circa 500 metri quadrati voluta del Rotary ad Arquata del Tronto, il cui progetto è stato recentemente modificato dai tecnici rotariani e risulta esteticamente più bello, ormai manca soltanto il parere dell'Ente Parco, che verrà rilasciato nel giro di pochi giorni e che sarà certamente positivo. Il progetto Fenice voluto da Distretto 2090 sta dando quindi i suoi frutti e il polo multifunzionale di Arquata del Tronto ne sarà la dimostrazione più importante e immediata. Ma sarà soltanto l'inizio, perché altre strutture verranno realizzate. Il progetto, pensato subito dopo i terribili terremoti che dall'agosto del 2016 al gennaio del 2017 hanno devastato zone importanti di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, continuerà

anche nei prossimi anni. Dopo Paolo Raschiatore e Valerio Borzacchini, hanno dato la loro disponibilità anche i governatori Gabrio Filonzi e Basilio Ciucci. Ma intanto tante altre interessanti e importanti iniziative vengono portate avanti dai singoli club. Con il Progetto Fenice il Rotary si è impegnato soprattutto a intervenire a sostegno delle attività produttive e dei giovani, molti dei quali sono rimasti senza un lavoro. Nei piccoli centri sono state colpite dal terremoto tante piccole aziende locali, impegnate soprattutto nell'agricoltura, nella trasformazione dei prodotti, nell'artigianato e nel turismo, condotte soprattutto da giovani che potrebbero decidere di abbandonare quelle zone e il Rotary in-



terverrà proprio in loro aiuto, per evitare che ciò avvenga. Nel Polo multifunzionale di Arquata si offrirà sostegno alle aziende attraverso tanti servizi avanzati, di informatica, di comunicazione, di tutoraggio imprenditoriale, ma anche con interventi di micro-credito e di assistenza nel marketing territoriale. Far conoscere l'importanza del patrimonio naturalistico, storico e artistico al fine di incrementare il turismo, anche quello religioso, sarà uno degli obiettivi dei prossimi anni, perché questo settore può portare veramente risorse importanti per questi territori. Il Governatore Valerio Borzacchini è riuscito a coinvolgere in questi programmi anche gli altri governatori italiani, ma è importante soprattutto che il Progetto Fenice abbia attratto anche l'attenzione del Rotary International e non a caso la rivista The Rotarian vi ha dedicato una copertina e un intero servizio. Ci sono tutte le premesse per guardare fin da adesso al futuro con un pizzico di ottimismo. ■

DISTRETTO 2100

Il progetto Medma sbarca a Toronto

Un'iniziativa congiunta che fa scuola

di **Giacomo Francesco Saccomanno**

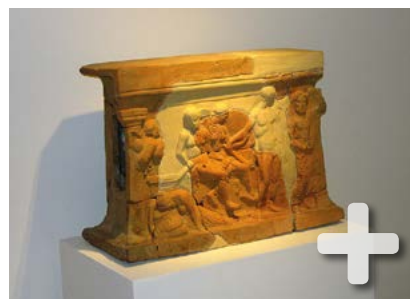
Dopo le cronache nazionali che hanno elogiato l'iniziativa dei club Rotary e Rotaract di Reggio Calabria Sud e Nicotera

Medma, anche Toronto avrà la presenza dell'innovativo progetto Medma, messo a punto dalla Università di Reggio Calabria, con il Prof. Franco Prampolini, e con il sostegno della Soprintendenza, e

voluto fortemente anche dall'allora Governatore del Distretto 2100, Giancarlo Scalise. Un progetto importante che rappresenta una innovazione che è una delle prime in Italia e che dimostra che

quando vi è sinergia tante cose notevoli si possono fare. Medma è un piccolo museo della Calabria sito in una zona molto difficile come quella di Rosarno e che ha, invece, una storia millenaria. Un territorio che potrebbe essere un museo a cielo aperto e che invece, nel tempo, è stato devastato e parzialmente distrutto dall'azione scriteriata dell'uomo. Circa tre anni orsono i club Rotary, unitamente ai club Rotaract di Reggio Calabria Sud e Nicotera Medma, con l'autorizzazione e il sostegno della Soprintendenza di Reggio Calabria e del dottor Fabrizio Sudano, hanno messo a punto un progetto che consente ai non vedenti di usufruire liberamente delle bellezze e della storia dell'antica città

greca. Un sistema che consente ai non vedenti di toccare i reperti e di ascoltare la loro storia e tutte le notizie riferentesi a Medma. Naturalmente, l'innovazione consiste nella catalogazione dei reperti da parte dell'Università di Reggio Calabria, nel loro studio approfondito e nella possibilità di ricrearli con un sistema 3D che ne ripropone delle copie perfette, che sono state poste a disposizione degli utenti per poterli ammirare, ma anche toccare. In occasione della Convention Internazionale del Rotary che si terrà a Toronto dal 22 al 28 giugno 2018 è stata autorizzata l'esposizione di tali reperti e del progetto Medma negli stand della medesima per far conoscere alle tantissime migliaia di visitatori pro-



venienti da tutti il mondo sia l'esistenza di tale interessante museo e sia principalmente gli innovativi risultati ottenuti con la saggia e importante sinergia tra il Distretto 2100, i club del territorio con i giovani del Rotaract, la Soprintendenza e l'Università Mediterranea. Un progetto pilota che potrebbe divenire un modello per tutti i musei del mondo. ■

DISTRETTO 2110

Ludoteca donata alla scuola

Grande festa a Taormina

Grande e bella festa per l'inaugurazione della ludoteca donata dal Rotary Club Taormina ai bambini della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo 1 di Taormina. Le insegnanti e le mamme hanno curato nei minimi dettagli l'organizzazione dell'evento preparando dolci e torte, gonfiando tanti palloncini colorati, predisponendo il nastro rosso e attaccando sulla parete un grande cartellone preparato dai bimbi con disegni e impronte delle loro mani con al centro una scritta significativa: GRAZIE! Alla presenza delle autorità civili, delle autorità religiose, e delle autorità rotariane con il Governatore John de Giorgio, il

segretario distrettuale Antonio Randazzo e l'assistente del governatore Genaro D'uva, la dirigente Carla Santoro ha ringraziato tutti gli intervenuti per la partecipazione e il presidente del Rotary Club di Taormina Antonino Marcianò per

la sensibilità e l'interesse dimostrato nei confronti dell'Istituto sottolineando che: "la collaborazione e la sinergia di intenti che si è riusciti ad attivare dimostrano che è possibile conseguire risultati importanti basta crederci veramente".



Attività e servizio nei Distretti



Il presidente del Rotary club di Taormina ha ribadito che quest'anno il club, avendo adottato come tema "educhiAMOCi a EDUCARE", ha deciso di porre maggiore attenzione al territorio cercando di dare risposte credibili e sostenibili attraverso progetti di alto profilo educativo sensibilizzando gli adulti sia alla riscoperta del valore della figura centrale del maestro all'interno della famiglia, inteso come punto di riferimento essenziale nella crescita morale, sociale, culturale del giovane, sia a non soffocare l'arte dei sogni, prerogativa dei fanciulli, a causa di un cuore troppo spesso indurito. Dunque

tutelare il diritto dei bimbi di sognare attraverso una maggiore attenzione degli adulti nel creare le condizioni necessarie. Il delegato del club al progetto Sergio Conti ha aggiunto: "L'acquisto di questa grande struttura è stato possibile attraverso fondi interni del club raccolti tra i soci, un finanziamento della Rotary Foundation con una sovvenzione distrettuale e il contributo di alcuni sponsor". Gli "scalpitanti" utilizzatori nonché i rispettivi genitori e tutto il personale didattico hanno potuto osservare un video "slow-motion" che ha sintetizzato in pochi minuti l'ideazione e la realizzazione

del progetto, attraverso tutte le varie fasi del montaggio con circa 4.500 scatti fotografici in un rapidissimo allestimento della struttura. Ha concluso la fase degli interventi il Governatore del Distretto Rotary 2110 John de Giorgio che ha voluto sottolineare al presidente Marciànò il suo plauso per l'iniziativa svolta, per il diretto coinvolgimento dei soci che si sono impegnati in prima persona nella realizzazione e nel montaggio interpretando compiutamente il motto dell'anno "Il Rotary fa la differenza". Il Governatore ha poi scoperto una targa, in ricordo dell'iniziativa, ha effettuato il rituale taglio del nastro. Monsignor Lupò, quindi, ha recitato una preghiera e benedetto la ludoteca. Trattasi di un complesso impianto in acciaio, strutturato in moduli, completa di scivoli e vari giochi mobili, il tutto rivestito in materiale antiurto e con rete intorno di completa protezione al fine di garantire l'assoluta incolumità ai bambini durante l'attività ludica. ■

DISTRETTO 2120

Il valore della Leadership

Etica, Educational, Economica

di **Antonio Braia**

Lo scorso 20 gennaio si è tenuto il Seminario Distrettuale "Il valore della Leadership: etica, educational, economica" presso il Palace Hotel di Matera; questo il titolo dell'evento che ha riunito i rotariani di Puglia e Basilicata. Un evento che ha coinvolto le forze più vive della nostra società, dal mondo istituzionale

a quello economico e ancora, a quello culturale. I lavori sono stati aperti con i saluti alle autorità rotariane e civili da parte del Segretario Distrettuale Mauro Magliozzi, a seguire gli interventi istituzionali del Prefetto di Matera Antonella Bellomo e dell'Assessore al Comune di Matera Paola D'Antonio, rotariana, in rappresentanza del Sindaco Raffaello De Ruggieri.

Nel suo intervento il Presidente di Confindustria Basilicata Pasquale Lorusso, ha espresso la sua idea di Leader.

Il leader, come insegna il Rotary, è colui che avverte la responsabilità di costruire un modello di etica, colui il quale gli altri prendono come esempio e modello di vita.

Il Governatore del Distretto 2120 Giovanni Lanzilotti, durante il suo indirizzo

di salute, ha rimarcato l'importanza e il ruolo che le nuove generazioni ricoprono nell'ottica di futuri leader.

Il PDG Rocco Giuliani, Istruttore Distrettuale, ha sottolineato che il Leader non deve essere un individualista perfezionista, bensì un armonizzatore di talenti, deve fare squadra con l'organizzazione, decidere in condivisione e diffondere spirito di gruppo e di servizio.



Il contesto a cui appartiene il leader è sempre più complesso, determinato da rivoluzioni tecnologiche e parallelamente da quelle umane e sociali. Occorre non navigare a vista, bisogna prevedere ed ipotizzare gli scenari futuri. Il vero leader, non cerca persone di talento, ma il talento nelle persone. "Il leader è colui che sa creare un mondo al quale gli altri desiderano appartenere", che ha poi dato una serie di riflessioni ai partecipanti alla tavola rotonda, composta di "leaders" preminenti. Ad approfondire il dibattito è stato il moderatore Angelo di Summa, il quale ha constatato come nell'immaginario rotariano la leadership superi la sua definizione strettamente sociologica e aziendalistica permeandosi di profonde suggestioni umanistiche ed etiche. Il leader, in sostanza, è una persona con una mentalità aperta all'innovazione e una formazione moderna e digitale. È la persona in grado di influenzare in senso positivo gli altri e di stimolare l'iniziativa; è colui il quale ha una conoscenza profonda delle persone che lavorano con lui, condividendo le loro aspirazioni e le loro emozioni. Giulio Fumagalli Romario ha rimarcato quelli

che sono in sostanza i requisiti etici correlati alla leadership. Essere un'impresa etica significa uscire dai propri confini e mettere le proprie competenze al servizio delle persone proprio come la sua azienda fornisce ai clienti, con costanza e continuità, soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. Di forte impatto è stato l'invito rivolto ai giovani affinché possano seguire sempre le ragioni del cuore lavorando con passione ed entusiasmo. Margherita Mastromauro invece ha riconosciuto l'etica come il valore rotariano per eccellenza. L'onesta e l'integrità morale, l'empatia con i collaboratori, diventano il motore propulsore per il successo del gruppo i cui membri restano uniti nel conseguimento del comune obiettivo. Le sfide lanciate dal cambiamento trovano con maggiore facilità terreno fertile su cui attecchire nel momento in cui un leader mette al centro del suo stile di leadership le persone. "Leader non si nasce, si diventa" è quanto affermato da Castellana. A tal proposito ha ricordato la figura di Adriano Olivetti, esempio di imprenditore "aperto" e proiettato al futuro e all'innovazione tecnologica

anche a costo di risultare incompreso tra i suoi contemporanei. In tale processo di cambiamento sono le persone le vere variabili che imprimono velocità o frenano il progetto di trasformazione. È proprio a questo concetto che si è connesso Ernesto Somma puntualizzando l'origine etimologica della parola Leader, dall'inglese "To Lead" che vuol dire condurre, guidare. La leadership a cui il Rotary fa riferimento prescinde da un contesto gerarchico poiché non sempre le gerarchie sono il faro di un'organizzazione. In tempi di "industria 4.0" occorre praticare esercizi di leadership a più livelli per fronteggiare e realizzare i continui mutamenti e occorre motivare i giovani, partendo dalle scuole, affinché possano formarsi e lavorare al massimo delle proprie capacità. Riassumendo i vari interventi, le considerazioni e il dibattito si può asserire che emerge in maniera inequivocabile il paradigma per cui la figura del leader debba essere fondata sul "noi" e non sull' "io", e il passaggio dalla figura del "capo" a quella del "leader". Il seminario si è concluso con un breve accenno a Mattei, esempio attuale di leader ed incarnazione di capitale umano; vittima inevitabile della sua audace proiezione al futuro che ha portato alla costruzione di un impero ancora oggi all'attenzione del mondo intero. Per ultimo l'appello del Governatore ai presenti e soprattutto ai giovani del Rotaract, dell'Interact e delle scuole, invitandoli a restare in un territorio bisognoso di nuovi leader, "Impegnatevi per essere i leader di domani, perché questo territorio ha bisogno di voi". ■



**Con il tuo supporto la Rotary Foundation
porta acqua pulita a chi ne ha bisogno.**

La tua donazione al Fondo Annuale contribuisce a fornire migliori strutture igienico-sanitarie in tutto il mondo.

DONA OGGI: rotary.org/give

The
Rotary
Foundation



L'AGENZIA DELLE BUONE NOTIZIE

PORTIAMO GOOD NEWS AGENCY NELLE SCUOLE

Good News Agency – l'agenzia delle buone notizie – iniziativa giornalistica di puro volontariato, riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di servizio e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita. **Questa campagna per le scuole è sostenuta da noi del Rotary da diversi anni perché puntare sui giovani significa contribuire significativamente a costruire un ponte verso il futuro.** Rinnoviamo uno speciale invito a tutti i club affinché presentino Good News Agency ai professori degli istituti superiori del proprio territorio e segnalino l'indirizzo e-mail delle scuole "reclutate" al vicepresidente: franco.anesi@goodnewsagency.org. Le scuole riceveranno gratuitamente e regolarmente il notiziario senza alcuna formalità. Queste sono alcune notizie tratte dai numeri più recenti, tutti disponibili sul sito www.goodnewsagency.org



GIORNATA MONDIALE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA 2018 AD ACCRA

L'UNESCO guiderà la celebrazione della XXV Giornata Mondiale della Libertà di Stampa (WPF) 2018. Sono aperte le iscrizioni per l'evento principale, che avrà luogo ad Accra, in Ghana, il 2 e il 3 maggio. Il tema di quest'anno sarà "Controllare il potere: media, giustizia e ruolo della legge". La conferenza incoraggerà la discussione e promuoverà la comprensione e la presa di coscienza in merito alle sfide attuali in materia di libertà di espressione. Tra queste rientrano il ruolo dei media durante le elezioni, l'indipendenza e l'alfabetizzazione mediatica del sistema giudiziario e la rendicontazione al pubblico delle attività delle istituzioni. Saranno inoltre esaminate le tematiche relative alle minacce alla libertà di stampa on-line. All'interno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'ONU che compongono l'Agenda 2030, il contributo di giornalisti e operatori mediatici è collegato all'OSS 16 su pace, giustizia e istituzioni. Per raggiungere questo obiettivo è necessario sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficienti, responsabili e trasparenti, oltre a garantire la libertà di stampa. Essenziale a questo proposito è il diritto di ogni persona in generale, e dei giornalisti in particolare, ad utilizzare piattaforme mediatiche per la comunicazione pubblica. ■

ASIA/LIBANO- LEADER CRISTIANI E MUSULMANI DISCUOTONO IL PROGETTO DI LEGGE CONTRO I MATRIMONI PRECOCI

Le diverse comunità religiose sono chiamate al confronto e a promuovere una riflessione per rivedere i propri costumi e le regole della comunità, se vogliono contribuire in modo concreto al superamento della pratica sociale dei "matrimoni precoci". Questa è la prospettiva emersa nella conferenza promossa lo scorso febbraio presso l'Università del santo spirito di Kaslik (USEK), intitolata "Proteggere i bambini dai matrimoni precoci". Il dibattito ha seguito l'esempio del progetto di legge per "la protezione dei bambini dai matrimoni precoci", presentato in parlamento nel marzo 2017 da parte del parlamentare Elie Keyrouz, che punta a riconoscere nei 18 anni l'età minima per il matrimonio. ■



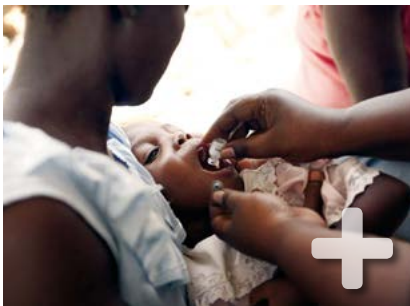
AFRICA: DICHIARAZIONE DEI DIRITTI UMANI DELL'ONU È ANCORA IMPORTANTE

Le Nazioni Unite hanno intrapreso una campagna annuale per celebrare il 70° anniversario dell'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, attuata nel lontano 10 dicembre 1948. Gli attivisti ribadiscono la rilevanza e l'attualità della dichiarazione, redatta a Parigi in quell'anno da un gruppo eterogeneo di Paesi sotto la guida dell'ex first lady degli Stati Uniti, Eleanor Roosevelt e progettata per prevenire il ripetersi delle orribili violazioni dei diritti umani commesse durante la seconda guerra mondiale. Il filo conduttore della Dichiarazione universale è quello dell'anti-discriminazione: la convinzione che tutti gli esseri umani sono uguali e hanno gli stessi diritti. ■



ZAMBIA: INCORAGGIANTI RISULTATI DIMOSTRANO ULTERIORMENTE L'EFFICACIA DELLA DOSE SINGOLA ORALE DEL VACCINO ANTICOLERICO

Ecco un altro promettente sviluppo per le persone affette da colera a causa di epidemie su grande scala: i recenti dati sull'epidemia in Zambia del 2016 hanno evidenziato che una sola dose di vaccino orale è in grado di assicurare una efficace protezione a breve termine, simile a quella delle due dosi correntemente raccomandate. I risultati dello studio – condotto da Medici Senza Frontiere (MSF), dal settore di ricerca dell'organizzazione, Epicentre, dal Ministero della Sanità dello Zambia (MOH), dall'Istituto Pasteur e dall'Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS) – sono stati pubblicati nel numero dell'8 febbraio del *New England Journal of Medicine*. Studi precedenti avevano già dimostrato l'efficacia di una dose di vaccino anticolerico orale, tuttavia erano stati condotti in paesi recentemente colpiti dal colera. Al momento dell'epidemia del 2016, lo Zambia non aveva ancora riportato un singolo caso nell'arco di quattro anni. Nell'aprile 2016, il MOH dello Zambia, supportato da MSF e dall'OMS, ha implementato una campagna vaccinale di emergenza con una singola dose a Lusaka, che ha interessato più di un milione di persone. ■



L'IFAD E IL SUDAN INVESTONO 47,5 MILIONI DI DOLLARI PER AUMENTARE I REDDITI E LA RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

15 febbraio 2018, Roma - Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) e il Sudan hanno firmato oggi un accordo di finanziamento, il Progetto per lo Sviluppo dell'Agricoltura Integrata e del Marketing (IAMDP), per migliorare i redditi delle famiglie e la resilienza ai cambiamenti climatici negli Stati di Sinnar, Kordofan Settentrionale, Kordofan Meridionale e Kordofan Occidentale. Il costo totale del progetto è di 47,5 milioni di dollari, inclusa una sovvenzione di 26,01 milioni da parte dell'IFAD. Il progetto sarà cofinanziato dal Governo del Sudan, dai membri del settore privato e dai beneficiari stessi. Verrà implementato nell'arco di sei anni. Due terzi della popolazione del Sudan (36,2 milioni di persone) vive nelle aree rurali e quasi la metà si affida all'agricoltura e alle industrie di trasformazione agricola per il proprio sostentamento, rendendo l'agricoltura vitale per l'economia del Sudan. Negli ultimi anni, i cambiamenti climatici hanno avuto un forte impatto sul fragile ambiente del Sudan, in particolare nelle aree alluvionali, minando il sostentamento di molte persone. Il progetto finanziato dall'IFAD si rivolgerà agli agricoltori residenti in queste aree che si dedicano all'agricoltura tradizionale (produzione agricola e zootecnica) e alle attività forestali (principalmente gomma arabica). Il progetto coinvolgerà 129 villaggi e raggiungerà 27.000 famiglie di piccoli proprietari, rivolgendosi in particolare a piccoli produttori, donne e giovani in aree rurali di dimensioni inferiori a 6,3 ettari. ■



EVANGELICI SI UNISCONO AI LEADER INTERRELIGIOSI A WASHINGTON PER PROMUOVERE LA TOLLERANZA RELIGIOSA

8 febbraio 2018 – Quando centinaia di leader religiosi appartenenti al credo ebraico, islamico e cristiano provenienti dagli Stati Uniti e dal resto del mondo si sono riuniti a Washington per la conferenza sulla tolleranza religiosa di questa settimana, hanno presto notato la presenza di una vasta e inaspettata delegazione di un particolare gruppo religioso: i cristiani evangelici. I relatori della conferenza dal titolo “Alleanza di virtù per il bene comune” hanno più volte sottolineato il proprio stupore e il proprio piacere nel riconoscere un rilevante gruppo di evangelici tra i più di 400 partecipanti alla serie di discussioni e discorsi della durata di tre giorni. A detta di molti, la presenza di così tanti evangelici, un gruppo religioso spesso associato ad una visione negativa dell'Islam, ha dato vita ad un contesto di accoglienza in un evento finalizzato al sostenimento della tolleranza. ■



L'UNIVERSITÀ PONTIFICIA OFFRE UN NUOVO CORSO DI LAUREA SULLA PROTEZIONE DEI MINORI

La Pontificia Università Gregoriana di Roma offrirà la possibilità di un corso di due anni sulla protezione dei minori, una scelta che secondo Padre Hans Zollner SJ è un segno del progresso che la Chiesa ha fatto in termini di consapevolezza e prevenzione degli abusi. Il corso biennale verrà lanciato nel mese di ottobre 2018 come corso di laurea interdisciplinare. I corsi verranno tenuti in lingua inglese e coloro che vi si iscriveranno parteciperanno anche ad uno stage basato sulle rispettive conoscenze accademiche. Il primo semestre sarà dedicato all'esplorazione del lavoro di tutela dei minori, mentre il secondo approfondirà lo studio teoretico di cosa "tutela" voglia veramente dire. Durante il terzo semestre gli studenti parteciperanno ad uno stage mentre l'ultimo semestre sarà dedicato alla scrittura della tesi. L'obiettivo del corso di laurea è quello di formare persone per impiegarle in qualità di funzionari per la protezione dei minori nelle diocesi, nelle congregazioni religiose e in altre simili organizzazioni così come di consiglieri e istruttori nel campo della tutela. ■



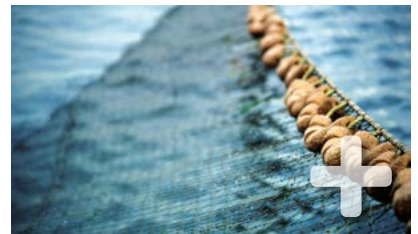
IL NUOVO STUDIO DI MARK Z. JACOBSON DISEGNA UN PERCORSO PER RAGGIUNGERE IL 100% DI ENERGIA RINNOVABILE

Lo scorso mese di agosto, Mark Jacobson, un esperto in energie rinnovabili e associato presso il *Precourt Institute for Energy* dell'Università di Stanford, ha condotto uno studio in grado di illustrare come 139 paesi sparsi in tutto il mondo possano ottenere il 100% del loro fabbisogno energetico da fonti rinnovabili entro il 2050. Oggi è stata presentata una nuova relazione con cui si ritiene di poter confutare ogni dubbio sollevato dagli scettici sul primo report. La relazione divide in primis i 139 paesi in 20 regioni, e prosegue proponendo varie soluzioni per immagazzinare l'energia, che si adattano perfettamente a ogni singola regione. ■



TRAGUARDO CONTRO LE PERICOLOSE "RETI FANTASMA"

Con una decisione storica diversi paesi hanno accettato di redarre un protocollo di linee guida volontarie per contrassegnare le reti da pesca, facendo un grande passo verso l'obiettivo di un mare più pulito e una navigazione più sicura. Ci si aspetta che queste linee guida ricevano l'appoggio definitivo dal Comitato FAO sulla Pesca (COFI) che avrà luogo a luglio 2018. Le reti da pesca, fatte generalmente di plastica, diventano uno dei maggiori rifiuti marini e per decenni sono state una preoccupazione costante per i membri della FAO. Ogni anno vengono disperse in mare circa otto milioni di tonnellate di plastica di cui il dieci per cento è da imputare all'industria ittica. Queste linee guida aiuteranno i paesi a sviluppare un sistema efficace per contrassegnare le reti da pesca così da poterle poi ricondurre al legittimo proprietario. Questa iniziativa sarà d'aiuto negli sforzi che si stanno compiendo per ridurre i rifiuti marini e il loro impatto sull'ambiente circostante, sui banchi di pesce e sulla navigazione sicura. Permetterà inoltre alle autorità locali di monitorare come le reti da pesca vengono usate nelle loro acque e chi le sta usando: un utile strumento nella lotta contro la pesca illegale, non denunciata e non regolata (IUU). Nel tempo le reti da pesca lasciate negli oceani possono rompersi in minuscoli pezzi che diventano accessibili a una vasta gamma di organismi, tra cui i piccoli pesci e i plancton, causando così gravi danni da intossicazione alla fauna marina. Calcolando l'enorme e inaccettabile quantità di reti da pesca lasciate negli oceani, a livello globale l'industria della pesca e i governi hanno dovuto ammettere l'urgenza di prendere in mano la situazione attraverso i vari settori, dall'ambiente, alla gestione della pesca e la sua regolazione. Le linee guida sono di portata globale ma è compito dei vari paesi metterle in atto anche nei paesi in via di sviluppo dove la pesca è ancora su piccola scala. ■



PRESIDENTIAL
PEACEBUILDING
CONFERENCES 2018



28 APRILE 2018 TARANTO, ITALIA
TUTELA DELLA MADRE E DEL MINORE MIGRANTE

Rotary



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

per informazioni e prenotazioni, visita
rotaryitalia.it/presidentialconference